Verbale Assemblea Consortile del 17.11.2025

L'anno 2025, il **giorno 17** del **mese di novembre,** in modalità on line, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla convocazione e dallo Statuto, si riunisce **l'Assemblea del Consorzio** Intercomunale dei Servizi ed Interventi Sociali "Valle del Tevere".

L'Assemblea si riunisce con il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbale seduta del **29.10.2025;**
2. Discussione in merito all'attribuzione delle quote consortili dei singoli Comuni – anno 2026;
3. Discussione in merito a Contratto di Servizio annualità 2026 – 2028;
4. Discussione in merito a distribuzione rimborsi della Regione Lazio per RIA/RSA;
5. Discussione in merito a Variazioni Lavori PNRR e aggiornamento cronoprogramma;
6. Varie ed eventuali.

Risultano presenti i seguenti Sindaci:

NOMINATIVO SINDACO	ENTE APPARTENZA	QUOTE CONSORTILI	CARICA RICORPERTA	PRES. ASS.
Gian Filippo Santi	Comune di Formello	124	PRESIDENTE/SINDACO	Presente
Giuseppe Cappetta	Comune di Civitella San Paolo	17	SINDACO	Presente
Alessio Nisi	Comune di Campagnano di Roma	99	SINDACO	Presente
Roberto Barbetti	Comune di Capena	96	SINDACO	Presente
Riccardo Travaglini	Comune di Castelnuovo di Porto	78	SINDACO	Presente
Davide Santonastaso	Comune di Fiano Romano	150	SINDACO	Presente
Daniele Malpicci	Comune di Filacciano	4	SINDACO	Assente

Francesco Mancini	Comune di Magliano Romano	12	SINDACO	Assente
Nicoletta Irato	Comune di Mazzano Romano	26	SINDACO	Assente
Ettore Iacomussi	Comune di Morlupo	76	SINDACO	Presente
Patrizio Gianferro	Comune di Nazzano	12	SINDACO	Assente
Giuseppina Di Marzio	Comune di Ponzano Romano	11	SINDACA	Presente
Luca Giovanni Attilio Abbruzzetti	Comune di Riano	95	SINDACO	Presente
Vincenzo Marcorelli	Comune di Rignano Flaminio	91	SINDACO	Presente
Patrizia Nicolini	Comune di Sacrofano	67	SINDACO	Presente
Gregory Paolucci	Comune di Sant'Oreste	31	SINDACO	Assente
Rita Colafigli	Comune di Torrita Tiberina	10	V.PRESIDENTE/SINDACO	Presente

Alle **ore 11.15** il Presidente, **Dott. Gian Filippo Santi**, Sindaco del Comune di Formello, constatata la presenza del numero legale (**quote consortili 914/1000**) dichiara aperta la seduta e ringrazia i presenti di essere intervenuti.
Partecipa alla seduta il Direttore, **Dott. Federico Conte** ai sensi dell'art. 25, c. 3 lettera g, dello Statuto.
La seduta è verbalizzata dal **Dott. Sandro Bastianelli**.

Si procede alla discussione del punto 1: Approvazione verbale seduta precedente (29.10.2025).

Il Presidente, alla presenza di tutti i membri dell'Assemblea pone ai voti l'approvazione del verbale **del 29.10.2025,** già trasmesso.

Il Dott. Santonastaso, Sindaco del Comune di Fiano Romano, ha chiesto di inserire la sua presenza in sostituzione della Dott.ssa Ferreri, Assessore, in quanto presente alla seduta.

Il Dott. Barbetti, Sindaco del Comune di Capena, ha confermato la propria assenza confermando la presenza di un suo delegato.

L'Assemblea con voti **favorevoli 5, contrari 0, astenuti 7** (il Dott. Alessio Nisi, Sindaco del Comune di Campagnano di Roma , il Dott. Roberto Barbetti, Sindaco del Comune di Capena, il Dott. Riccardo Travaglini, Sindaco del Comune di Castelnuovo di Porto, il Dott. Ettore Iacomussi, Sindaco del Comune di Morlupo, la Dott.ssa Giuseppina di Marzio, Sindaco del Comune di Ponzano Romano, la Dott.ssa Patrizia Nicolini, Sindaco del Comune di Sacrofano e la Dott.ssa Rita Colafigli, Sindaco del Comune di Torrita Tiberina, in quanto assenti nell'ultima seduta), approva il suddetto verbale.

Si passa al punto 2: Discussione in merito all'attribuzione delle quote consortili dei singoli Comuni – anno 2026.

Il Presidente cede la parola al Direttore.

Il Dott. Conte ha introdotto il punto presentando uno schema aggiornato dove viene evidenziata la suddivisione dei costi; costi che includono la gestione dell'RSA/RIA, l'aumento della consulenza legale (con esclusione dei Comuni di Capena e Fiano Romano), l'aggiunta di risorse umane, l'incremento di € 400 richiesto dalla Regione Lazio per le famiglie affidatarie e la gestione della manutenzione ordinaria degli immobili transitati al Consorzio tramite PNRR. Ha anche menzionato i rimborsi per gli assistenti sociali, l'aumento del fondo per il trattamento accessorio e la quota di trasporto ASL con il Comune;

Ha riferito di aver parlato con la DG e la Dott.ssa Marino della ASL, le quali gli hanno confermato l'intenzione di stipulare un Protocollo d'Intesa con il Consorzio per la gestione della quota relativa agli ex articolo 26 a partire dal 2026. La ASL ha anche confermato la disponibilità per i famosi € 20.000.000 relativi al CAV (Centro Anti Violenza), con un rifinanziamento previsto per il 2026;

Ha evidenziato l'integrazione dei servizi che comporterebbero un aumento della quota di € 4,50 per tutti i comuni, mostrando però che i Comuni di Capena e Fiano Romano vedrebbero una riduzione su altri fronti; presenta ipotesi per includere la gestione dell'OEPAC e i rimborsi per i minori in struttura, il che porterebbe ad aumenti di quota significativi (circa € 14,50 e € 15 rispettivamente), raggiungendo un totale potenziale di € 42,50 per includere tutti i servizi proposti. L'idea iniziale era di procedere con un passaggio parziale dei servizi, limitato all'aumento di € 4,50, per poi discutere un trasferimento più ampio nel 2026;

Il Dott. Travaglini ha confermato che il Comune di Castelnuovo di Porto è favorevole a un'integrazione parziale, sostenendo l'aumento della quota di € 4,50 come discusso in precedenza, rimanendo fermi su questa linea, ma con l'intenzione di rimandare un'ulteriore discussione al prossimo anno;

La Dott.ssa Nicolini ha espresso difficoltà, da parte del Comune di Sacrofano, a sostenere qualsiasi tipo di aumento, inclusi i € 4,50, a causa della situazione di piano di riequilibrio finanziario del comune. Spiega che un aumento della quota consortile implicherebbe la diminuzione dei servizi sociali gestiti direttamente dal comune, come l'assistenza domiciliare, mettendo in crisi i servizi. Il comune teme di essere in perdita anziché avvantaggiarsi con l'attuale proposta, facendo l'esempio dei costi affrontanti per le RSA.

Il Dott. Conte ha accolto le preoccupazioni della Dott.ssa Nicolini del Comune di Sacrofano, assicurando che l'ufficio avrebbe controllato la situazione specifica del comune per trovare una soluzione adeguata. Si discute sull'assistenza domiciliare, dove il Comune di Sacrofano utilizza sistematicamente fondi inferiori rispetto a quelli stanziati dal Consorzio, suggerendo che un'inversione di tendenza potrebbe generare residui. Inoltre, ricorda i costi che sono stati trasferiti al Consorzio per la gestione degli immobili del PNRR, che prima erano a totale carico del Comune di Sacrofano. Il Direttore cerca di rassicurare il Comune di Sacrofano sul fatto che i costi aggiuntivi non supererebbero i benefici, facendo notare che il costo aggiuntivo del Consorzio è inferiore a quello del personale fornito (due assistenti sociali costano circa € 80.000). Menziona, inoltre, la possibilità di compensare le difficoltà del Comune di Sacrofano ridefinendo le ore di assistenza domiciliare a gennaio/febbraio 2026.

La Dott.ssa Nicolini ha espresso la necessità di una situazione più mirata, poiché il comune non vede un ritorno proporzionale all'aumento proposto e che la situazione attuale sembra essere solo perdente.

Il Dott. Santonastaso ha espresso comprensione per le preoccupazioni di Sacrofano, sebbene per il Comune di Fiano Romano l'impatto economico dell'aumento di €4,50 non sia drammatico. Chiede se i 10.297 euro previsti per l'assistenza legale siano un costo aggiuntivo o sostitutivo. Inoltre, ha sollevato un punto di riflessione sulla questione dei rimborsi per il trasporto delle assistenti sociali, poiché al Comune di Fiano Romano il Comune stesso fornisce un'auto e buoni benzina, coprendo interamente i costi di mobilità per il personale (assistenti sociali, psicologa e l'Avv.to Ovidi). Riguardo ai costi per l'Avv.to Ovidi, il Dott. Santonastaso ha notato che, sebbene Fiano spenda €15.000 per il servizio attuale e la previsione del consorzio sia di €10.000, teme una perdita di ore di servizio, nonostante l'intenzione di raddoppiare il servizio a livello consortile.

Il Dott. Conte ha chiarito che il servizio viene potenziato calcolando un costo aggiuntivo di € 60.000 e l'aspettativa è che il numero di casi gestiti per il Comune di Fiano Romano sia moltiplicato concentrandosi sul numero dei casi da seguire piuttosto che sulle ore. Spiega che l'obiettivo è gestire 100 casi totali con due persone, garantendo uno spazio aggiuntivo di 30 casi rispetto ai 70 attuali, coprendo, così, le necessità per i prossimi 3 anni. Inoltre espone che l'idea per la mobilità era di dare un rimborso al personale (circa €18-20 andata e ritorno per i trasporti verso i tribunali), considerando che spesso si spostano a loro spese anche in regioni lontane. Suggerisce anche la possibilità di acquisire la macchina di servizio che il Comune di Fiano Romano ha in dotazione, per uniformare il servizio.

Il Dott. Barbetti, del Comune di Capena, ha appoggiato la volontà del consorzio di continuare il percorso di integrazione, riconoscendo che ci saranno delle discrepanze iniziali. Ha anche menzionato che il Comune di Capena ha un problema simile al Comune di Fiano Romano con la macchina di servizio, che desiderano mantenere per altri servizi.

Il Dott. Marcorelli del Comune di Rignano Flaminio ha espresso forti perplessità, affermando che il Comune di Rignano Flaminio è anch'esso in piano di riequilibrio e ha invitato a una riflessione attenta. Ha sostenuto che entrare nei dettagli di ogni singola spesa crea divisioni e ha sollevato un dubbio sul

fatto che la proposta complessiva non tenga conto dei trasferimenti che ogni comune ha per i servizi sociali, citando un rimborso ministeriale di € 100.000 per le strutture minori non considerato nella tabella proposta. Ha anche definito la discussione come la prima vera discussione politica del consorzio, temendo la perdita di autonomia politica sul sociale.

Il Dott. Conte ha cercato di chiarire la metodologia, affermando che la tabella è "autoconsistente" e calcola i costi storici di spesa (non le entrate/rimborsi) e le voci che si chiede di trasferire al consorzio, in linea con la legislazione regionale che richiede la distrettualizzazione dei servizi. Il consorzio, secondo il Direttore, dovrebbe gestire la distribuzione delle risorse internamente, e l'esclusione dei rimborsi è dovuta al fatto che questi sono voci di entrata che rientrano ai comuni e non al consorzio.

Il Dott. Marcorelli ha ribadito che l'esclusione dei rimborsi statali rende la valutazione fuorviante, suggerendo che il Comune di Rignano Flaminio non guadagnerebbe, ma avrebbe svantaggi determinati da tale operazione.

Il Dott. Iacomussi ha espresso difficoltà simili al Comune di Sacrofano per l'aumento di € 4,50 a causa dell'arrivo di un nuovo ragioniere a tempo parziale e la difficoltà a reperire circa € 40.000. Il Comune di Morlupo ha anche il problema del trasporto, utilizzando la polizia locale per accompagnare gli assistenti sociali al tribunale. Lo stesso ha chiesto chiarimenti sulla manutenzione ordinaria degli immobili PNRR e se la ristrutturazione in corso al Comune di Morlupo rientri in questa voce, specialmente per i costi di utenze e pulizie.

Il Dott. Conte ha spiegato che la manutenzione ordinaria coprirebbe la ritinteggiatura e l'attrezzatura interna. Per le utenze (bollette), il consorzio prenderebbe in considerazione solo gli immobili con contratto di comodato d'uso gratuito, in quanto è difficile separare i consumi in locali all'interno di un unico edificio comunale. Conferma la possibilità di compensare l'aumento della quota del Comune di Morlupo con un incremento delle ore di assistenza domiciliare, come già discusso per il Comune di Sacrofano. Per quanto concerne il trasporto, il Direttore, ha confermato che l'ipotesi di utilizzare un mezzo NCC risulta alquanto costosa, mentre il rimborso di circa € 18 per ogni viaggio verso i Tribunali è la soluzione più fattibile. Il Direttore ha anche notato che la capacità di spesa del consorzio è alta e ciò potrebbe portare a possibili maggiori fondi dalla Regione.

Il Dott. Iacomussi ha concordato con l'idea che il consorzio sia utile per l'economia di scala e per aiutare tutti i comuni.

Il Dott. Nisi ha concordato con le riflessioni del Dott. Marcorelli e ha sostenuto che, pur essendo favorevole all'integrazione parziale, ci sono perplessità riguardo al rimborso trasporti, in quanto anche il Comune di Formello copre questi costi. Suggerisce di attendere l'evoluzione della discussione parlamentare sulla Legge Finanziaria, che potrebbe portare a una copertura quasi totale dei costi per i minori in casa famiglia, impattando sui bilanci comunali e la valutazione dei vantaggi dell'integrazione. Propone di riaggiornarsi dopo il 31 dicembre per prendere una decisione sui € 4,50 con maggiore contezza. Suggerisce, inoltre, di attendere la verifica della legge finanziaria, che potrebbe essere "epocale" e consentire al consorzio di riprogrammare strategie complesse.

Il Dott. Conte ha subito sollevato la questione del bilancio di previsione, chiedendo agli intervenuti come procedere, in quanto doveva essere finalizzato.

Il Dott. Santonastaso ha osservato che questa era la prima vera discussione politica, in contrasto con le precedenti approvazioni all'unanimità, poiché le modifiche proposte avrebbero impattato in modo sostanziale sulla gestione dei servizi sociali dell'ente. Sottolinea che la manovra, pur avendo aspetti positivi come l'abbattimento dei costi, comporta una perdita di gestione amministrativa e politica

sull'erogazione di alcuni servizi, come quelli per i minori e i rapporti con le scuole per gli OEPAC. Lo stesso, pur essendosi adeguato alla precedente delibera sull'organizzazione delle assistenti sociali, ha proposto di scorporare immediatamente le spese oggettive e inconfutabili come la gestione degli immobili, il trasporto ASL (quota 50%) e la gestione dell'RSA, che non hanno natura o valenza politica. Invita il Presidente e il Direttore a formulare una proposta su queste spese vive, sottolineando che i Sindaci devono assumersi la responsabilità di contribuire, anche se ciò comporta un aumento nei bilanci comunali.

Il Dott. Conte ha chiarito che alcune spese, come quelle per il "Dopo di Noi" o per la rendicontazione delle strutture richiesta da una legge regionale, sono costi che il consorzio deve sostenere. Ha indicato che l'alternativa a pagare il personale necessario sarebbe che i comuni mettano a disposizione le proprie risorse.

Il Dott. Santonastaso ha confermato di essere d'accordo che il consorzio sostenga tale spesa oggettiva e che tutti i comuni debbano contribuire, anche se la quota consortile aumenta.

Il Dott. Conte ha presentato alcune voci che potrebbero essere tagliate, come i fondi per l'affido dei minori, che i comuni potrebbero gestire in autonomia, liberando 85.000 euro dal bilancio consortile. Ha evidenziato che la stabilità finanziaria del consorzio si basa sul rinnovo del contratto dei Comuni di Capena e Fiano Romano nel 2026, e ha avvertito che il taglio di alcuni servizi, come la gestione dei fondi PNRR, comporterebbe per i comuni l'assunzione di oneri come lo sfalcio o le bollette, Inoltre il Direttore ha menzionato i rimborsi per il trasporto delle assistenti sociali, un costo che il consorzio aveva previsto nel contratto di servizio ma che alcuni comuni non sostengono. Ha anche parlato dell'incremento del fondo del salario accessorio e del premio di produzione, precedentemente calcolato su 12 dipendenti e ora da rivedere per 30, che comporterebbe 1 euro di spesa aggiuntiva a persona e potrebbe essere tolto, ma i sindacati se lo aspettano.

Il Dott. Travaglini ha sostenuto che la prima parte dell'aumento a 4,50 euro riguardasse spese vive a cui il consorzio deve necessariamente far fronte. In particolare, ha suggerito di aumentare la disponibilità di supporto legale, poiché l'avvocato attuale non è più in grado di gestire il carico di lavoro, portando il consorzio a rischiare di rimanere scoperto. Ha richiamato il principio fondativo del consorzio: garantire parità di trattamento a tutti i cittadini dei 17 comuni, coprendo i servizi essenziali anche per i comuni più piccoli. Ha poi sollevato la necessità di migliorare l'indirizzo e il controllo da parte dei comuni sull'operato del consorzio, in quanto le politiche locali sull'affidamento familiare e l'assistenza educativa differiscono. Suggerisce di esplorare l'uso del Fondo SOSE, stimato a circa 2,50 euro per abitante, per coprire parte dell'aumento, poiché si tratta di fondi statali già disponibili.

Il Dott. Marcorelli ha espresso preoccupazione per la disomogeneità delle entrate comunali (come l'IMU) rispetto all'uniformazione dei servizi sociali, ritenendola una situazione contrastante. Ha inoltre sollevato dubbi sulla gestione futura degli immobili finanziati dal PNRR, temendo che i costi operativi e di gestione dei servizi sociali non siano coperti e che i comuni debbano integrare con fondi propri, come avviene storicamente. Ha quindi ribadito la necessità di una valutazione più approfondita su ogni singola voce.

Il Dott. Nisi, pur con alcune perplessità, ha dichiarato che il Comune di Campagnano avrebbe votato favorevolmente all'adeguamento della quota di 4,50 euro, vista l'urgenza legata al bilancio di previsione. Ha proposto un incontro in presenza per una riflessione ampia e un aggiornamento della strategia complessiva del consorzio in termini di servizi sociali e obiettivi futuri;

Il Dott. Marcorelli ha chiesto a Dott. Conte se l'incremento del Fondo Salario Accessorio (1 euro dell'aumento di 4,50 euro) fosse necessario, poiché temeva che potesse generare disparità con i dipendenti comunali;

Il Dott. Santonastaso ha sostenuto la proposta di Vincenzo Marcorelli di trovare una sintesi votando all'unanimità solo le spese indiscutibili e rimandando le due o tre voci controverse, come l'incremento salariale accessorio e il rimborso assistenti sociali, per garantire un voto unanime;

La Dott.ssa Di Marzio, Sindaca del Comune di Ponzano Romano ha espresso il proprio sostegno all'aumento di 4,50 euro per il momento, pur essendo l'ultima arrivata e avendo bisogno di più tempo per comprendere i dettagli. Ha evidenziato le difficoltà del suo piccolo comune nella gestione delle strutture (come la nuova a Ponzano) e nel fornire rimborsi alle assistenti sociali per l'uso dei loro mezzi;

Il Dott. **Abbruzzetti** ha espresso difficoltà sul bilancio comunale per la somma richiesta e ha chiesto chiarimenti su alcune voci. Ha citato l'esempio di Morlupo, dove non sono stati richiesti rimborsi al consorzio per il trasporto in tribunale delle assistenti sociali, gestito con risorse comunali, e ha espresso perplessità sull'incremento del salario accessorio in assenza di un sistema simile per gli altri dipendenti comunali

Il Dott. Santonastaso ha ribadito la sua proposta di votare un aumento rimodulato escludendo le due voci controverse, al fine di raggiungere l'unanimità e non cambiare il metodo di funzionamento del consorzio;

Il Dott. Conte ha suggerito di votare punto per punto e che quelli che non avessero raggiunto la maggioranza sarebbero stati rimossi, anche se il Dott. Marcorelli ed il Dott. Santonastaso hanno interpretato questo come un cambiamento verso il voto a maggioranza, minacciando l'unità decisionale del consorzio;

Il Dott. Travaglini ed il Dott. Nisi hanno confrontato i loro fondi di salario accessorio comunali con quello proposto per il consorzio, confermando che l'incremento proposto porterebbe il consorzio (che prima aveva un fondo basso) a una cifra più o meno in linea con i comuni della stessa dimensione, sebbene i sindacati chiedano ancora di più;

la Dott.ssa Nicolini, Sindaca del Comune di Sacrofano, ha chiesto chiarezza sul fatto che il voto riguardi solo i 4,50 euro e non impegni futuri;

il Dott. Barbetti, Sindaco del Comune di Capena, ha sostenuto la ricerca dell'unanimità proposta da Davide Santonastaso. Ha fatto appello alla responsabilità dei sindaci per ritrovare l'unità, suggerendo di accogliere la riflessione sul fondo salario accessorio per alleggerire la spesa per i comuni in difficoltà;

Il Dott. Conte ha ribadito che tutte le voci di spesa proposte (4,50 euro) erano necessarie per un'efficiente gestione del consorzio. Ha offerto una soluzione tecnica ai sindaci in difficoltà, proponendo di compensare i costi più alti sull'assistenza domiciliare a gennaio/febbraio in virtù della riduzione dei costi. Ha espresso il suo paradosso sul fatto che, sebbene non fosse d'accordo con il voto parziale, si sarebbe adeguato;

Il Dott. Santonastaso, concentrando il dibattito sulla metodologia di votazione dei punti del pacchetto, ha proposto di votare tutto insieme, in quanto la sua proposta iniziale era di rimuovere solo i punti non concordati.

Il Dott. Travaglini ha evidenziato l'urgenza di approvare l'incremento del salario accessorio per i dipendenti del consorzio per non lasciare il loro salario inadeguato rispetto ai comuni in cui lavorano, sottolineando la gravità di non approvare tale punto;

Il Dott. Marcorelli, pur essendosi detto contrario inizialmente, ha chiarito che le sue perplessità riguardavano una più ampia chiarificazione dell'operazione, non l'incremento salariale in sé;

Il Dott. Conte ha fornito chiarimenti sul fondo salario accessorio, precisando che non si tratta solo di premi ma include anche sviluppi di carriera e responsabilità specifiche, come le differenziali stipendiali per i passaggi di livello. Ha stimato che l'importo si aggira intorno ai 5.000-6.000 euro a persona, includendo oneri previdenziali, e ha difeso la necessità di retribuire adeguatamente i dipendenti per le loro responsabilità aggiuntive, come la gestione fuori orario;

Il Dott. Marcorelli ha ribadito le sue perplessità sull'intera operazione, arrivando persino a mettere in discussione la continuazione della partecipazione del Comune di Rignano Flaminio al consorzio, anche se ha assicurato che il Comune di Rignano voterà a favore sullo step dei 4,50 euro per il salario;

Il Dott. Iacomussi ha affermato che è fondamentale sostenere i dipendenti per evitare che il consorzio perda professionalità e ha sostenuto tutti i punti proposti in quanto servizi essenziali;

La Dott.ssa Di Marzio ha condiviso la sua esperienza positiva riguardo la massima disponibilità degli assistenti sociali, anche fuori orario, ritenendo giusto che questo venga retribuito;

Il Dott. Abbruzzetti ha chiarito che la sua preoccupazione non era sull'incremento salariale, che ritiene fondamentale, ma su altre spese considerate meno urgenti, come l'assistenza legale e il trasporto;

Alle ore 11.50 esce la Dott.ssa Rita Colafigli, Sindaco del Comune di Torrita Tiberina (q.c. 904/1000);

Alle ore 12.55 esce il Dott. Giuseppe Cappetta, Sindaco del Comune di Civitella San Paolo (q.c. 887/1000)

Il Dott. Conte, dopo ampia discussione e chiarimenti propone la seguente deliberazione:

----------L'Assemblea----------

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio Intercomunale dei Servizi e Interventi sociali "Valle del Tevere" approvato con delibera dell'Assemblea Consortile in data 20.12.2023, n. 64;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTO in particolare **l'articolo 9** del citato Statuto con il quale vengono stabilite le quote di partecipazione economica ed amministrativa dei Comuni facenti parte del Consorzio, che recita:

"1. Ciascuno degli Enti consorziati partecipa alla elezione degli Organi e all'attività amministrativa del Consorzio sulla base di quote proporzionali alla dimensione demografica;

2. Tali quote sono definite annualmente, entro il primo semestre dell'anno, con atto deliberativo dell'Assemblea, sulla base della popolazione residente, con esclusione di cittadini iscritti all'AIRE, al 31 dicembre dell'anno precedente;

3. Il medesimo criterio demografico è utilizzato per la compartecipazione degli Enti consorziati ai costi del Consorzio;

4. Le suddette quote finanziarie, integrate con fondi provenienti dalla Regione, dallo Stato, dall'Unione Europea e da altri soggetti pubblici e privati, costituiscono la dotazione finanziaria del Consorzio per la realizzazione del sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali, nonché per la gestione di tutte le funzioni indicate nell'articolo 4".

VISTO l'art. 10 del citato Statuto con il quale vengono stabiliti gli obblighi da parte dei Comuni, che recita:

"1. I Comuni consorziati si impegnano a favorire il raggiungimento delle finalità del Consorzio, sulla base del principio di leale collaborazione, nel rispetto di quanto definito nel presente Statuto.

2. I Comuni si impegnano altresì a:

> ***a) partecipare attivamente alle riunioni degli Organi del Consorzio;***
>
> ***b) mettere a disposizione del Consorzio le risorse logistiche, materiali, umane e finanziarie necessarie per la realizzazione delle sue funzioni;***
>
> ***c) favorire l'integrazione delle attività del Consorzio con le politiche di welfare e di sviluppo locale nel proprio territorio.***

3. In particolare, i Comuni si impegnano a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le risorse finanziarie necessarie a far fronte a tutti gli oneri del Consorzio per l'organizzazione e la gestione delle attività di cui all'articolo 4 del presente Statuto.

4. Al riguardo, ciascuno dei Comuni consorziati provvede a:

> ***a) trasferire al Consorzio le risorse finanziarie di propria competenza entro i termini indicati nel successivo art. 28 (comma 6: entro il 30 Giugno di ciascun anno);***

b) inoltrare tempestivamente al Consorzio i dati e le informazioni necessarie affinché possa assolvere i debiti informativi di carattere nazionale e regionale per cui è impegnato;

c) informare il Consorzio su eventuali servizi e progetti attinenti alle aree di welfare, promossi autonomamente nel territorio dall'Amministrazione comunale e/o da altri soggetti pubblici o privati, anche al fine di favorire sinergie ed economie di scala".

CONSIDERATO che con la D.G.R. n. 65 del 05.02.2019 è stato stabilito che: "*Tutti i Comuni ed Enti associati nel distretto socio-sanitario sono chiamati a un impegno di risorse umane e/o finanziarie, in modo da condividere equamente gli oneri organizzativi dell'Ufficio di Piano. Gli atti regolanti la gestione associata dei servizi sociali, secondo una delle modalità previste dal Titolo II del D. Lgs. n. 267/2000, devono prevedere meccanismi compensativi in termini economici tra i Comuni o Enti associati, in favore di quelli che mettono a disposizione le proprie risorse umane e strumentali per il funzionamento dell'Ufficio di Piano. Le somme così determinate,* ***nella misura minima di un euro ad abitante****, confluiscono nel budget a disposizione del distretto socio-sanitario per il potenziamento dei servizi compresi nel Piano Sociale di Zona. Ciò è valido tanto nel caso di Ufficio di Piano esclusivamente composto da personale interno quanto in quello di ricorso a una quota dell'assegnazione regionale per il reperimento di professionalità esterne*".

CONSIDERATI i costi necessari per realizzare **lo sviluppo organizzativo del Consorzio e dei 17 Comuni afferenti allo stesso,** previsto nel 2026, anche in considerazione delle nuove disposizioni normative previste dalla Regione Lazio e della volontà dell'Assemblea di potenziare i servizi territoriali nei Comuni, in particolare per:

a. Garantire, per tramite dell'Ufficio di Piano la gestione integrata, sotto il profilo amministrativo, del pagamento delle rette delle RIA/RSA come stabilito con DGR n. 22 del 23 gennaio 2025;
b. Garantire la costituzione di una Funzione di Tutela o Amministrazione di Sostegno per soggetti, minorenni o maggiorenni, in attuazione della delega conferita dal Sindaco del Comune di residenza;
c. Assicurare la corresponsione del contributo destinato alle famiglie affidatarie/collocatarie in linea con la normativa regionale di riferimento ed in particolare con il Regolamento della Regione Lazio del 4 marzo 2019, n. 2;
d. Garantire la copertura delle spese di gestione e manutenzione ordinarie degli immobili assegnati in comodato d'uso dai Comuni;
e. Sostenere, per l'espletamento delle attività svolte dal Servizio Sociale per conto dei Comuni, gli eventuali costi legati alle missioni esterne (spostamenti da e per il Tribunale, visite domiciliari presso le strutture di accoglienza, accessi di vigilanza, ecc.) degli Assistenti Sociali, o in alternativa, a garantire l'utilizzo dei propri mezzi di trasporto, e la copertura delle spese ad essi connessi;

f. Prevedere l'incremento delle risorse stabili del Fondo per il Trattamento Accessorio, istituito per la prima volta nel 2022, adeguandone l'ammontare al significativo aumento del Personale, passato da n. 12 unità al 31.12.2021 (fonte SICO) a n. 29 unità alla data odierna, tenendo conto sia dell'incremento dei trasferimenti regionali e ministeriali, sia dell'ampliamento del numero di servizi/prestazioni erogati;
g. Assicurare la compartecipazione, per la quota comunale, delle spese relative al trasporto di beneficiari con autorizzazione della ASL ad interventi riabilitativi in regime ex art.26/104.

RITENUTO di dover stabilire per **l'ANNO 2026**, quale quota consortile, da versare da parte dei singoli Comuni al Consorzio, l'importo pari ad **€ 8,50 per ogni abitante;**

CONSIDERATO di dover modificare, con successiva delibera, il Contratto di Servizio a seguito dell'implementazione dei servizi erogati dal Consorzio;

CHE l'importo esatto da versare dai Comuni al Consorzio sarà comunicato con successiva delibera, che verrà **redatta agli inizi dell'anno 2026**, una volta acquisiti il numero degli **abitanti residenti al 31.12.2025 in ogni Comune;**

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI STABILIRE** per **l'ANNO 2026**, quale quota consortile, da versare da parte dei singoli Comuni al Consorzio, l'importo pari ad **€ 8,50 per ogni abitante;**

2. **DI DESTINARE una parte dell'importo derivante a sostenere** i costi necessari per realizzare **lo sviluppo organizzativo del Consorzio e dei 17 Comuni afferenti allo stesso,** previsto nel 2026, anche in considerazione delle nuove disposizioni normative previste dalla Regione Lazio e della volontà dell'Assemblea di potenziare i servizi territoriali nei Comuni, in particolare per:

   a. Garantire, per tramite dell'Ufficio di Piano la gestione integrata, sotto il profilo amministrativo, del pagamento delle rette delle RIA/RSA come stabilito con DGR n. 22 del 23 gennaio 2025;
   b. Garantire la costituzione di una Funzione di Tutela o Amministrazione di Sostegno per soggetti, minorenni o maggiorenni, in attuazione della delega conferita dal Sindaco del Comune di residenza;
   c. Assicurare la corresponsione del contributo destinato alle famiglie affidatarie/collocatarie in linea con la normativa regionale di riferimento ed in particolare con il Regolamento della Regione Lazio del 4 marzo 2019, n. 2;

d. Garantire la copertura delle spese di gestione e manutenzione ordinarie degli immobili assegnati in comodato d'uso dai Comuni;
e. Sostenere, per l'espletamento delle attività svolte dal Servizio Sociale per conto dei Comuni, gli eventuali costi legati alle missioni esterne (spostamenti da e per il Tribunale, visite domiciliari presso le strutture di accoglienza, accessi di vigilanza, ecc.) degli Assistenti Sociali, o in alternativa, a garantire l'utilizzo dei propri mezzi di trasporto, e la copertura delle spese ad essi connessi;
f. Prevedere l'incremento delle risorse stabili del Fondo per il Trattamento Accessorio, istituito per la prima volta nel 2022, adeguandone l'ammontare al significativo aumento del Personale, passato da n. 12 unità al 31.12.2021 (fonte SICO) a n. 29 unità alla data odierna, tenendo conto sia dell'incremento dei trasferimenti regionali e ministeriali, sia dell'ampliamento del numero di servizi/prestazioni erogati;
g. Assicurare la compartecipazione, per la quota comunale, delle spese relative al trasporto di beneficiari con autorizzazione della ASL ad interventi riabilitativi in regime ex art.26/104.

3. **DI STABILIRE CHE** l'importo esatto da versare dai Comuni al Consorzio sarà comunicato con successiva delibera, che **verrà redatta agli inizi dell'anno 2026** una volta acquisiti il **numero degli abitanti residenti al 31.12.2025 in ogni Comune**;

4. **DI RIMANDARE** a successiva delibera la **modifica del Contratto di Servizio** a seguito dell'implementazione dei servizi erogati dal Consorzio;

5. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche a quanto deliberato, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;

6. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

7. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

Il Dott. Conte ha espresso la sua posizione liberale, ribadendo che pur adeguandosi alla maggioranza, non era d'accordo su punti che sarebbero stati eventualmente espunti.

Alle ore 13.38 esce il Dott. Riccardo Travaglini, Sindaco del Comune di Castelnuovo di Porto (809/1000)

Si passa al punto 3: Discussione in merito a Contratto di Servizio annualità 2026 - 2028.

Il Presidente cede la parola al Direttore che illustra il punto.

Il Dott. Conte ha illustrato le modifiche al contratto di servizio per integrare le decisioni prese e i cambiamenti normativi. Le modifiche includono l'integrazione del nuovo piano sociale regionale del 2025, la costituzione di una funzione di tutela e amministrazione di sostegno, e l'assicurazione da parte del consorzio della corresponsione del contributo per le famiglie affidatarie (400 euro). È stata anche aggiunta la specifica per cui il Comune garantisce una postazione di lavoro climatizzata per il personale e l'eliminazione dell'impegno per i comuni di corrispondere i costi per le trasferte degli assistenti sociali, in quanto ora coperti dal consorzio.

Il Dott. Conte, dopo ampia discussione propone la seguente deliberazione:

----------L'Assemblea----------

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTE le deliberazioni del 23.02.2022 n. 2 dell'Assemblea Consortile e n. 3 del Consiglio di Amministrazione (CdA) avente ad oggetto: ***"Discussione in merito al Contratto di Servizio Annualità 2022 - 2024"*** con le quali si stabiliva di recepire il Contratto di Servizio, redatto dall'Ufficio di Piano, avente lo scopo di disciplinare i rapporti tra i **Comuni del Distretto Roma 4.4 e il Consorzio Intercomunale del Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere** relativamente agli aspetti amministrativi connessi ai servizi trasferiti successivamente alle modalità di integrazione, di accordo ed ai rapporti tra le parti;

VISTA la deliberazione n. 10 del 26.02.2025 dell'Assemblea Consortile avente ad oggetto: ***"Discussione in merito a Contratto di Servizio 2025 – 2027"*** con la quale si stabiliva di recepire il Contratto di Servizio, redatto dall'Ufficio di Piano, avente lo scopo di disciplinare i rapporti tra i **Comuni del Distretto Roma 4.4 e il Consorzio Intercomunale del Servizi e Interventi Sociali Valle del Tevere** relativamente agli aspetti già citati nella delibera di cui sopra;

VISTA la Delibera dell'Assemblea Consortile n. 41 del 17.11.2025 avente ad oggetto: ***"Discussione in merito all'attribuzione delle quote consortili dei singoli Comuni – Anno 20263"*** con la quale è stato previsto un aumento della quota al fine di realizzare **uno sviluppo organizzativo del Consorzio e dei 17 Comuni afferenti allo stesso,** previsto **nel 2026**, anche

in considerazione delle nuove disposizioni normative previste dalla Regione Lazio e della volontà dell'Assemblea di potenziare i servizi territoriali nei Comuni, e, nello specifico, per:

h. Garantire, per tramite dell'Ufficio di Piano la gestione integrata, sotto il profilo amministrativo, del pagamento delle rette delle RIA/RSA come stabilito con DGR n. 22 del 23 gennaio 2025;
i. Garantire la costituzione di una Funzione di Tutela o Amministrazione di Sostegno per soggetti, minorenni o maggiorenni, in attuazione della delega conferita dal Sindaco del Comune di residenza;
j. Assicurare la corresponsione del contributo destinato alle famiglie affidatarie/collocatarie in linea con la normativa regionale di riferimento ed in particolare con il Regolamento della Regione Lazio del 4 marzo 2019, n. 2;
k. Garantire la copertura delle spese di gestione e manutenzione ordinarie degli immobili assegnati in comodato d'uso dai Comuni;
l. Sostenere, per l'espletamento delle attività svolte dal Servizio Sociale per conto dei Comuni, gli eventuali costi legati alle missioni esterne (spostamenti da e per il Tribunale, visite domiciliari presso le strutture di accoglienza, accessi di vigilanza, ecc.) degli Assistenti Sociali, o in alternativa, a garantire l'utilizzo dei propri mezzi di trasporto, e la copertura delle spese ad essi connessi;
m. Prevedere l'incremento delle risorse stabili del Fondo per il Trattamento Accessorio, istituito per la prima volta nel 2022, adeguandone l'ammontare al significativo aumento del Personale, passato da n. 12 unità al 31.12.2021 (fonte SICO) a n. 29 unità alla data odierna, tenendo conto sia dell'incremento dei trasferimenti regionali e ministeriali, sia dell'ampliamento del numero di servizi/prestazioni erogati;
n. Assicurare la compartecipazione, per la quota comunale, delle spese relative al trasporto di beneficiari con autorizzazione della ASL ad interventi riabilitativi in regime ex art.26/104.

CHE, nella delibera sopracitata, si rimandava a successiva delibera la **modifica del Contratto di Servizio** a seguito dell'implementazione dei Servizi erogati dal Consorzio;

RITENUTO di dover approvare il nuovo **Contratto di Servizio per l'annualità 2026/2028,** così come modificato e che viene allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

Con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi di cui in premessa:

1. **DI RECEPIRE** il nuovo **Contratto di Servizio Annualità 2026/2028**, così come redatto dall'Ufficio di Piano, a seguito della Delibera dell'Assemblea Consortile n. 41 del 17.11.2025 avente ad oggetto: ***"Discussione in merito all'attribuzione delle quote consortili dei singoli Comuni – Anno 20263"*** con la quale è stato previsto un aumento

della quota al fine di realizzare **uno sviluppo organizzativo del Consorzio e dei 17 Comuni afferenti allo stesso,** previsto **nel 2026**, anche in considerazione delle nuove disposizioni normative previste dalla Regione Lazio e della volontà dell'Assemblea di potenziare i servizi territoriali nei Comuni, e, nello specifico, per:

a. Garantire, per tramite dell'Ufficio di Piano la gestione integrata, sotto il profilo amministrativo, del pagamento delle rette delle RIA/RSA come stabilito con DGR n. 22 del 23 gennaio 2025;

b. Garantire la costituzione di una Funzione di Tutela o Amministrazione di Sostegno per soggetti, minorenni o maggiorenni, in attuazione della delega conferita dal Sindaco del Comune di residenza;
c. Assicurare la corresponsione del contributo destinato alle famiglie affidatarie/collocatarie in linea con la normativa regionale di riferimento ed in particolare con il Regolamento della Regione Lazio del 4 marzo 2019, n. 2;
d. Garantire la copertura delle spese di gestione e manutenzione ordinarie degli immobili assegnati in comodato d'uso dai Comuni;
e. Sostenere, per l'espletamento delle attività svolte dal Servizio Sociale per conto dei Comuni, gli eventuali costi legati alle missioni esterne (spostamenti da e per il Tribunale, visite domiciliari presso le strutture di accoglienza, accessi di vigilanza, ecc.) degli Assistenti Sociali, o in alternativa, a garantire l'utilizzo dei propri mezzi di trasporto, e la copertura delle spese ad essi connessi;
f. Prevedere l'incremento delle risorse stabili del Fondo per il Trattamento Accessorio, istituito per la prima volta nel 2022, adeguandone l'ammontare al significativo aumento del Personale, passato da n. 12 unità al 31.12.2021 (fonte SICO) a n. 29 unità alla data odierna, tenendo conto sia dell'incremento dei trasferimenti regionali e ministeriali, sia dell'ampliamento del numero di servizi/prestazioni erogati;
g. Assicurare la compartecipazione, per la quota comunale, delle spese relative al trasporto di beneficiari con autorizzazione della ASL ad interventi riabilitativi in regime ex art.26/104.

2. **DI APPROVARE** il Contratto così come formulato ed allegato all'OdG della seduta odierna per costituirne parte integrante e sostanziale;
3. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;

4. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;
5. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

Si passa al punto 4: Discussione in merito a distribuzione rimborsi della Regione Lazio per RIA/RSA.

Il Presidente cede la parola al Direttore.

Il Dott. Conte propone lo stralcio del punto in quanto la Regione aveva pubblicato solo la delibera di rimborso per le strutture di riabilitazione (RIA). Il Direttore ha spiegato che il punto verrà riproposto nel prossimo incontro, probabilmente a dicembre, per deliberare insieme sui rimborsi sia per le strutture riabilitative che per le RSA. Il punto è stato messo in votazione e stralciato all'unanimità.

Si passa al punto 5: Discussione in merito a Variazioni Lavori PNRR e aggiornamento cronoprogramma

Il Presidente cede la parola al Direttore.

Il Dott. Conte ha chiamato il direttore dei lavori, l'Arch. Andrea Caminiti, per illustrare tre varianti alla progettazione degli immobili PNRR, tutte finanziate con fondi interni. Le varianti includono lavorazioni aggiuntive (impianti per Astra), un incremento di spesa dovuto a imprevisti (ditta MQ Capena) e varianti distributive senza incremento di spesa (ditta Vuesse). Ha fornito un aggiornamento sul cronoprogramma, confermando che i lavori sono partiti ovunque, le ristrutturazioni sono in corso, e si prevede di chiudere la maggior parte dei lavori entro marzo, grazie anche a una proroga al 30 giugno 2026.

Il Dott. Marcorelli ha richiesto un aggiornamento più dettagliato sullo stato dei lavori e dei servizi relativi agli immobili PNRR;

Il Dott. Conte ha assicurato che tutti i lavori sono partiti e sono in linea con i cronoprogrammi, offrendosi di inviare uno schema di aggiornamento più dettagliato, anche se non sui minimi dettagli di ogni singola voce;

Il Dott. Iacomussi ha sollevato un dubbio tecnico sul computo metrico relativo a Morlupo, chiedendo chiarimenti sui costi, ma il suo dubbio è stato parzialmente risolto con la verifica dei dati.

Il Dott. Conte, dopo ampia discussione propone le seguenti deliberazioni:

----------L'Assemblea----------

1^ Delibera: Approvazione Perizia di Variante Linea di Investimento 1.3.1 (Housing First)

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) e ss.mm.ii.

VISTO il D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Semplificazioni PNRR);

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 98 del 9.05.2022 con il quale si approvano gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 204 del 27.06.2023 con il quale si approvano gli elenchi di ulteriori progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 19.10.2022 e dell'Assemblea Consortile n. 38 del 19.10.2022 aventi ad oggetto: ***"Discussione in merito ad Accordo di Collaborazione con il Distretto RM 4.3 per la realizzazione e la gestione associata delle linee di intervento PNRR (1.1.3, 1.1.4, 1.3.1 e 1.3.2)";***

CHE dai Decreti sopracitati è emerso che il Consorzio Valle del Tevere, anche come Capofila dell'ATS costituita con il Distretto RM 4.3, è risultato ammissibile al finanziamento delle seguenti linee di investimento:

PNRR - LINEE PROGETTUALI	BUDGET ASSEGNATO	RM 4.4	RM 4.3
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.1** – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - **P.I.P.P.I.**	211.500,00 €	211.500,00 €	
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.3** – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la **dimissione anticipata assistita** e prevenire l'ospedalizzazione **(in ATS)**	330.000,00 €	221.987,43 €	108.012,57 €

M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.4** – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – **Supervisione (in ATS)**	210.000,00 €	141.264,73 €	68.735,27 €
M5C2 – **Investimento 1.2** – Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) - **Dopo di Noi**	2.145.000,00 €	2.145.000,00 €	
M5C2 – Investimento 1.3 **Linea di sub-investimento 1.3.1** – Povertà estrema – **Housing first (in ATS)**	710.000,00 €	477.609,32 €	232.390,68 €
M5C2 – Investimento 1.3 **Linea di sub-investimento 1.3.2** – Povertà estrema – **Stazioni di posta (in ATS)**	1.090.000,00 €	733.231,21 €	356.768,79 €
TOTALE	**4.696.500,00 €**	**3.930.592,69 €**	**765.907,31 €**

VISTA la determinazione dirigenziale n. 408 del 23.06.2025 avente ad oggetto: **"Determina di aggiudicazione – Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del Bando, ex art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento degli Interventi di Riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della Linea di Investimento 1.3.1 del PNRR nei Comuni di Riano, Magliano Romano e Campagnano di Roma"** con la quale si decretava:

1. di approvare il verbale di gara per l'affidamento degli interventi di riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della Linea di Investimento 1.3.1 del PNRR nei Comuni di: **Riano, Magliano Romano e Campagnano di Roma** dando atto che le operazioni di gara si sono svolte nel rispetto della normativa vigente e di quanto disposto nella determinazione a contrarre;
2. di aggiudicare in via efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Codice, a **Astra Invest srl,** con sede legale in Roma, Via Lungotevere dei Mellini, 12, P.I./C.F 16075831004 l'appalto dei lavori per il ribasso offerto dell'1% e per un importo contrattuale che risulta quindi essere pari ad **€ 194.384,31**, oltre Iva di legge;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è il Direttore del Consorzio, Dott. Federico Conte
4. omissis……

CONSIDERATO che l'intervento è finanziato con risorse PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3, L**inea di sub-investimento 1.3.1 (Housing First);**

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori, ha predisposto una perizia di variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 così come dettagliata nella Relazione Tecnica Illustrativa sottoriportata:

"RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

QUADRO ECONOMICO COMPARATIVO

	Affidamento 1.3.1 - Progetto	Affidamento a seguito del ribasso	Perizia lavori supplementari
	Campagnano Baccano	Campagnano Baccano	**Campagnano Baccano**
	Campagnano Via Cavallotti	Campagnano Via Cavallotti	Campagnano Via Cavallotti
	Riano	Riano	Riano
	Magliano Romano	Magliano Romano	Magliano Romano
Lavori a corpo	189.683,43 €	188.203,35 €	188.203,35 €
Sicurezza	6.180,96 €	6.180,96 €	6.180,96 €
lavori supplementari art. 120 comma 1 lett. B)			**26.297,23 €**
Totale lavori	**195.864,39 €**	**194.384,31 €**	**220.681,54 €**
Lavori in economia (compresa IVA)	55.013,00 €	55.013,00 €	28.715,77 €
IVA su lavori e sicurezza	19.586,44 €	19.438,43 €	19.438,43 €
economie di gara		1.628,09 €	1.628,09 €
QE Totale	**270.463,83 €**	**270.463,83 €**	**270.463,83 €**

lavori supplementari soggetti a ribasso (vedi computo)	*26.505,68 €*	
ribasso (€ - %)	*208,45 €*	*0,786%*
incremento contratto %	*13,528%*	

"Ai sensi del D. Lgs 36/2023 art.120 comma 1 lettera b):

Nella perizia di variante sono state previste opere non ricomprese nel progetto, ma necessarie per l'adeguamento dei lavori da realizzare che in sintesi si vengono evidenziati:

- *Integrazione dell'impianto idrico, termico ed elettrico per completamento dell'opera*

Le variazioni proposte in ogni caso non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera e della sua fruizione, inoltre l'esecuzione di tali modifiche trova adeguato e puntuale riferimento alla vigente legislazione in materia di LL.PP.;

La perizia di variante in corso d'opera si è resa necessaria per la sopravvenuta necessità di lavori supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente comporterebbe, per la stazione appaltante, notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;

La stazione appaltante aveva inizialmente previsto di scorporare tali opere perché oggetto di un affidamento distinto da quello per le opere generali. In corso di costruzione, si è notata la notevole complessità nel far eseguire tali lavori di completamento degli impianti, ad una diversa ditta, alla fine delle opere generali;

Per tutto quanto sopra esposto, si è considerata l'esigenza di integrare *gli interventi in corso di realizzazione per tenere conto della volontà esplicitamente manifestata dall'Amministrazione, di completare l'opera nei tempi stabili. Onde sopperire a tali esigenze è stata redatta la presente perizia di variante in corso d'opera in diminuzione rispetto al quadro originario del progetto, ma* che, *nel contempo, consente la concatenazione tecnica delle lavorazioni in essere. In dettaglio, si eseguirebbero opere integrative per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità stabilite dalle normative;*

Per tali esigenze, che meritano di essere soddisfatte e garantite, si è ritenuto necessario predisporre una perizia di variante in corso d'opera, realizzando quei lavori non inclusi nel progetto originario;

A tale riguardo, si ricorda che, ai sensi della D.lgs. 36/2023 art.120 comma 7 lett. a) e b) e comma 2, relativamente alle varianti, la natura complementare di tali eventi è tale da impedire l'esecuzione dei lavori così come concepiti originariamente;

Inoltre, ai sensi del D.lgs. 36/2023 art.120 comma 3 lett. B): "il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:

a) le soglie fissate all'articolo 14;
b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche. "

Nell'osservanza di quanto disposto all'art. 120 del D.lgs. 36/2023 comma 2, tali lavori, possono essere affidati allo stesso operatore economico che risultano strettamente necessarie all'esecuzione per il perfezionamento dell'opera le quali non possono essere separate sotto il profilo tecnico ed economico, dall'appalto principale senza recare gravi inconvenienti alla Stazione Appaltante, ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. suddetto; dato atto inoltre che così come riportato dalla stima evidenziata dalla Perizia redatta dal sottoscritto, il valore complessivo dei lavori complementari di cui trattasi non supera il 50% del contratto principale stabilito dal Codice dei Contratti Pubblici.

Le lavorazioni proposte, in ogni caso, non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera stessa, e l'esecuzione trova adeguato e puntuale riferimento normativo nella vigente legislazione in materia di LL.PP. e i fondi tra le somme a disposizione sono sufficienti per la risoluzione delle problematiche descritte all'adeguamento delle opere oggetto dell'intervento.

Considerato inoltre che stante l'indifferibilità dei lavori in argomento il cui svolgimento risultava urgente ed indispensabile per l' adeguamento di n. 4 edifici pubblici per la realizzazione di strutture residenziali temporanee per persone in situazioni di disagio economico, altresì per ragioni di

sicurezza e salvaguardia dell'ambiente e al fine di evitare un grave danno all'interesse pubblico, da parte del Responsabile del Procedimento è stata riscontrata la necessità di autorizzare il D.LL. all'epoca incaricato, a porre in esecuzione anticipata le opere "supplementari" che si trovano oggetto della presente Perizia Suppletiva e di Variante in corso d'opera.

Infine, per quanto non esplicitamente e puntualmente descritto nella relazione su esposta, si fa riferimento ali elaborati di perizia, alle tavole grafiche ecc.

CONSIDERATO che la Perizia di Variante rientra nella fattispecie prevista dall'art. 120, comma 7, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e non altera la natura generale del contratto né compromette l'obiettivo finale del progetto PNRR;

CHE tale Perizia di Variante:

➢ comporta incremento di spesa: il contratto può essere modificato solo se l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale.

Ai sensi del D.lgs. 36/2023 art.120 comma 3 lett. B), "*il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:*

- *a) le soglie fissate all'*articolo 14*;*
- *b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche*.
- L'incremento del contratto è pari a netti € 26.297,23 (importo lavori perizia ribassati del 0,786%) pari al 13,528% del contratto principale, soggetti alla registrazione fiscale.

➢ non compromette il rispetto dei *target* e delle *milestone* previsti dal cronoprogramma PNRR;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della Perizia di Variante così come proposta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori;

con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi sopracitati:

1. **DI CONSIDERARE** la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI APPROVARE** la Perizia di Variante in corso d'opera relativi ai lavori di **"Adeguamento di n. 4 Edifici pubblici per la realizzazione di strutture residenziali temporanee per persone in situazioni di Disagio Economico – PNRR - Missione 5, Linea di Investimento 1.3.1 (Housing First) – CUP B64H22000530006 – CIG: B61FA8C766". Art. 120 D. Lgs. 36/2023 e norme speciali PNRR"** così come proposta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori, così come dettagliata nella Relazione Tecnica Illustrativa sottoriportata:

"RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

QUADRO ECONOMICO COMPARATIVO

	Affidamento 1.3.1 - Progetto	Affidamento a seguito del ribasso	Perizia lavori supplementari
	Campagnano Baccano	Campagnano Baccano	**Campagnano Baccano**
	Campagnano Via Cavallotti	Campagnano Via Cavallotti	Campagnano Via Cavallotti
	Riano	Riano	Riano
	Magliano Romano	Magliano Romano	Magliano Romano
Lavori a corpo	189.683,43 €	188.203,35 €	188.203,35 €
Sicurezza	6.180,96 €	6.180,96 €	6.180,96 €
lavori supplementari art. 120 comma 1 lett. B)			**26.297,23 €**
Totale lavori	**195.864,39 €**	**194.384,31 €**	**220.681,54 €**
Lavori in economia (compresa IVA)	55.013,00 €	55.013,00 €	28.715,77 €
IVA su lavori e sicurezza	19.586,44 €	19.438,43 €	19.438,43 €
economie di gara		1.628,09 €	1.628,09 €
QE Totale	**270.463,83 €**	**270.463,83 €**	**270.463,83 €**

lavori supplementari soggetti a ribasso (vedi computo)	*26.505,68 €*	
ribasso (€ - %)	*208,45 €*	*0,786%*
incremento contratto %	*13,528%*	

"Ai sensi del D. Lgs 36/2023 art.120 comma 1 lettera b):

Nella perizia di variante sono state previste opere non ricomprese nel progetto, ma necessarie per l'adeguamento dei lavori da realizzare che in sintesi si vengono evidenziati:

- *Integrazione dell'impianto idrico, termico ed elettrico per completamento dell'opera*

Le variazioni proposte in ogni caso non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera e della sua fruizione, inoltre l'esecuzione di tali modifiche trova adeguato e puntuale riferimento alla vigente legislazione in materia di LL.PP.;

La perizia di variante in corso d'opera si è resa necessaria per la sopravvenuta necessità di lavori supplementari, non previsti nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente comporterebbe, per la stazione appaltante, notevoli disagi o un sostanziale incremento dei costi;

La stazione appaltante aveva inizialmente previsto di scorporare tali opere perché oggetto di un affidamento distinto da quello per le opere generali. In corso di costruzione, si è notata la notevole complessità nel far eseguire tali lavori di completamento degli impianti, ad una diversa ditta, alla fine delle opere generali;

Per tutto quanto sopra esposto, si è considerata l'esigenza di integrare *gli interventi in corso di realizzazione per tenere conto della volontà esplicitamente manifestata dall'Amministrazione, di completare l'opera nei tempi stabili. Onde sopperire a tali esigenze è stata redatta la presente perizia di variante in corso d'opera in diminuzione rispetto al quadro originario del progetto, ma* che, *nel contempo, consente la concatenazione tecnica delle lavorazioni in essere. In dettaglio, si eseguirebbero opere integrative per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità stabilite dalle normative;*

Per tali esigenze, che meritano di essere soddisfatte e garantite, si è ritenuto necessario predisporre una perizia di variante in corso d'opera, realizzando quei lavori non inclusi nel progetto originario;

A tale riguardo, si ricorda che, ai sensi della D.lgs. 36/2023 art.120 comma 7 lett. a) e b) e comma 2, relativamente alle varianti, la natura complementare di tali eventi è tale da impedire l'esecuzione dei lavori così come concepiti originariamente;

Inoltre, ai sensi del D.lgs. 36/2023 art.120 comma 3 lett. B): "il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:

a) le soglie fissate all'articolo 14;
b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche. "

Nell'osservanza di quanto disposto all'art. 120 del D.lgs. 36/2023 comma 2, tali lavori, possono essere affidati allo stesso operatore economico che risultano strettamente necessarie all'esecuzione per il perfezionamento dell'opera le quali non possono essere separate sotto il profilo tecnico ed economico, dall'appalto principale senza recare gravi inconvenienti alla Stazione Appaltante, ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. suddetto; dato atto inoltre che così come riportato dalla stima evidenziata dalla Perizia redatta dal sottoscritto, il valore complessivo dei lavori complementari di cui trattasi non supera il 50% del contratto principale stabilito dal Codice dei Contratti Pubblici.

Le lavorazioni proposte, in ogni caso, non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera stessa, e l'esecuzione trova adeguato e puntuale riferimento normativo nella vigente legislazione in materia di LL.PP. e i fondi tra le

somme a disposizione sono sufficienti per la risoluzione delle problematiche descritte all'adeguamento delle opere oggetto dell'intervento.

Considerato inoltre che stante l'indifferibilità dei lavori in argomento il cui svolgimento risultava urgente ed indispensabile per l' adeguamento di n. 4 edifici pubblici per la realizzazione di strutture residenziali temporanee per persone in situazioni di disagio economico, altresì per ragioni di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente e al fine di evitare un grave danno all'interesse pubblico, da parte del Responsabile del Procedimento è stata riscontrata la necessità di autorizzare il D.LL. all'epoca incaricato, a porre in esecuzione anticipata le opere "supplementari" che si trovano oggetto della presente Perizia Suppletiva e di Variante in corso d'opera.

Infine, per quanto non esplicitamente e puntualmente descritto nella relazione su esposta, si fa riferimento ali elaborati di perizia, alle tavole grafiche ecc.

3. **DI DARE ATTO che** tale Perizia di Variante:

➢ comporta incremento di spesa: il contratto può essere modificato solo se l'eventuale aumento di prezzo non ecceda il 50 per cento del valore del contratto iniziale.

Ai sensi del D.lgs. 36/2023 art.120 comma 3 lett. B), "*il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:*

- *a) le soglie fissate all'*articolo 14*;*
- *b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di servizi e forniture; il 15 per cento del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori; in caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo del contratto al netto delle successive modifiche.*
- L'incremento del contratto è pari a netti € 26.297,23 (importo lavori perizia ribassati del 0,786%) pari al 13,528% del contratto principale, soggetti alla registrazione fiscale. "

➢ non compromette il rispetto dei *target* e delle *milestone* previsti dal cronoprogramma PNRR;

4. **DI AUTORIZZARE** il Rup e gli Uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi conseguenti per l'attuazione della variante, inclusa l'eventuale comunicazione ali organismi di controllo PNRR;

5. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche a quanto deliberato, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;

6. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

7. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

2^ Delibera: Approvazione Perizia di Variante Linea di Investimento 1.2 – Percorsi di Autonomia per persone con disabilità.

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) e ss.mm.ii.

VISTO il D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Semplificazioni PNRR);

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 98 del 9.05.2022 con il quale si approvano gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 204 del 27.06.2023 con il quale si approvano gli elenchi di ulteriori progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 19.10.2022 e dell'Assemblea Consortile n. 38 del 19.10.2022 aventi ad oggetto: ***"Discussione in merito ad Accordo di Collaborazione con il Distretto RM 4.3 per la realizzazione e la gestione associata delle linee di intervento PNRR (1.1.3, 1.1.4, 1.3.1 e 1.3.2)";***

CHE dai Decreti sopracitati è emerso che il Consorzio Valle del Tevere, anche come Capofila dell'ATS costituita con il Distretto RM 4.3, è risultato ammissibile al finanziamento delle seguenti linee di investimento:

PNRR - LINEE PROGETTUALI	BUDGET ASSEGNATO	RM 4.4	RM 4.3

M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.1** – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - **P.I.P.P.I.**	211.500,00 €	211.500,00 €	
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.3** – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la **dimissione anticipata assistita** e prevenire l'ospedalizzazione **(in ATS)**	330.000,00 €	221.987,43 €	108.012,57 €
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.4** – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – **Supervisione (in ATS)**	210.000,00 €	141.264,73 €	68.735,27 €
M5C2 – **Investimento 1.2** – Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) - **Dopo di Noi**	2.145.000,00 €	2.145.000,00 €	
M5C2 – Investimento 1.3 **Linea di sub-investimento 1.3.1** – Povertà estrema – **Housing first (in ATS)**	710.000,00 €	477.609,32 €	232.390,68 €
M5C2 – Investimento 1.3 **Linea di sub-investimento 1.3.2** – Povertà estrema – **Stazioni di posta (in ATS)**	1.090.000,00 €	733.231,21 €	356.768,79 €
TOTALE	**4.696.500,00 €**	**3.930.592,69 €**	**765.907,31 €**

VISTA la determinazione dirigenziale n. 412 del 25.06.2025 avente ad oggetto: **"Determina di aggiudicazione – Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del Bando, ex art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento degli Interventi di Riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della Linea di Investimento 1.2 del PNRR nel Comune di Capena"** con la quale si decretava:

1. di approvare il verbale di gara per l'affidamento degli interventi di riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della Linea di Investimento 1.2 (bis) del PNRR nel Comune di Capena dando atto che le operazioni di gara si sono svolte nel rispetto della normativa vigente e di quanto disposto nella determinazione a contrarre;

2. di aggiudicare in via efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Codice, a **Impresa Edile MQ SRL,** P.I./C.F. 4985541004 l'affidamento degli interventi di riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della Linea di Investimento 1.2 (bis) del PNRR nel Comune di Capena, per il **ribasso offerto pari ad Euro 32.911,18** e per un importo contrattuale che risulta quindi essere pari ad **€ 168.688,82**, oltre Iva di legge;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è il Direttore del Consorzio, Dott. Federico Conte;
4. omissis……

CONSIDERATO che l'intervento è finanziato con risorse PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 1.2 Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) - **Dopo di Noi**;

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori, ha predisposto una perizia di variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 così come dettagliata nella Relazione Tecnica Illustrativa sottoriportata:

"RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Quadro Economico Comparativo

	QUADRO ECONOMICO COMPARATIVO DELL'APPALTO		progetto	contratto	var. distr.	supplementare
A)	**importo lordo dei lavori**		192 000,00	192 000,00	191 432,39	108 181,43
	di cui costi della mano d'opera		43 147,98	43 147,98	43 147,98	
	importo soggetto a ribasso d'asta		148 852,02	148 852,02	148 284,41	108 181,43
	a detrarre ribasso d'asta del 22,11 %			32 911,18	32 785,68	23 918,91
	restno netti			115 940,84	115 498,73	84 262,52
	sommano mano d'opera			43 147,98	43 147,98	
	sommano onerio della sicurezza		9 600,00	9 600,00	9 600,00	
	totale		201 600,00	168 688,82	168 246,71	84 262,52
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**					
b1)	Lavori in amministrazione diretta ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi					
	previa fattura	45 000,00		45 000,00	45 000,00	
b2)	Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2, articolo 5, allegato I.7;	9 358,39		9 358,39	9 358,39	
b3)	Spese tecniche relative alla progettazione	11 822,20		11 822,20	11 822,20	
b4)	Spese per collaudo tecnico-amministrativo	7 000,00		7 000,00	7 000,00	
b5)	I.V.A.	25 219,41		16 868,88	16 824,67	8 426,25
	sommano somme a disposizione	98 400,00	98 400,00	90 049,47	90 005,26	8 426,25
			300 000,00	258 738,29	258 251,97	92 688,77
	economie di appalto			41 261,71	41 748,03	
				300 000,00	300 000,00	

Come si evince dal Quadro Economico di perizia, qui di seguito riportato, tutti gli interventi imposti dal direttore dei lavori per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dei lavori saranno finanziati con le risorse iscritte nel quadro economico dell'opera ai sensi dell'art. 120 comma 7 lett. c).

RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Ai sensi del D. Lgs 36/2023 art.120 comma 1, lettera b),

Nella perizia di variante (VARIATA DISTRIBUZIONE DI SPESA) sono state previste opere non ricomprese nel progetto, ma necessarie per l'adeguamento dei lavori da realizzare che in sintesi si vengono evidenziati:

- *Maggiori quantità di opere di finitura interna;*
- *Variazione tipologica delle pavimentazioni;*
- *Sostituzione secondo le norme CEI vigenti dei cavi di alimentazione elettrica.*

Le variazioni proposte in ogni caso non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera e della sua fruizione, inoltre l'esecuzione di tali modifiche trova adeguato e puntuale riferimento alla vigente legislazione in materia di LL.PP.

La perizia di variante in corso d'opera si è resa necessaria sulla base alcune motivazioni di ordine generale:

- *Per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;*
- *Per fatti imprevisti e imprevedibili;*

Essendo le costruzioni risalenti all'anno 2005, essi non rispondono alle normative vigenti sui materiali da costruzione e pertanto, in particolar modo ai fini della sicurezza impiantistica, va rivisto completamente l'impianto elettrico.

Il D. Lgs. 106 del 6 giugno 2017, entrato in vigore il 9 agosto 2017, adegua la normativa nazionale sui materiali da costruzione alle disposizioni europee, semplificandola e rendendola più trasparente fissandone le regole da rispettare in questo mercato per garantire la sicurezza e la qualità delle costruzioni. Le nuove regole sui materiali da costruzione prevedono tra le altre cose più responsabilità per produttori e stabiliscono nuove sanzioni per chi non rispetta l'obbligo di impiego di materiali prodotti in conformità al Regolamento UE.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 106/2017, in riferimento ai materiali elettrici, la tipologia dei cavi rappresentata nelle tabelle non sarà più valida e sarà nulla la nota della 64-8 V4 del 31/12/2017.

La stazione appaltante dovrà adeguare tale tipologia di cavi alle disposizioni del Regolamento (UE) che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la direttiva precedente.

Viene pertanto rappresentato che a fronte di un progetto approvato ed appaltato nel rispetto della normativa vigente, il quadro normativo di riferimento è mutato con l'accoglimento in tutti i stati membri dell'Unione Europea, del Regolamento UE.

L'applicabilità del Regolamento CPR (Costruction Products Regulation EU) applicata ai cavi elettrici è divenuta operativa con la pubblicazione della Norma EN 50575 + A1 nell'elenco delle Norme Armonizzate ai sensi del regolamento stesso pubblicata sulla gazzetta Ufficiale dell'Unione; pertanto, relativamente ai cavi elettrici l'impianto dovrà essere aggiornato.

Relativamente al secondo punto, per fatti imprevisti e imprevedibili, essendo stato lo stabile al completo abbandono, è stato nel tempo saccheggiato e, in particolare nel periodo successivo alla redazione del progetto determinando un notevole deterioramento.

Alla luce di quanto esposto, con la perizia di variante che la presente relazione accompagna, si andrebbero a rivedere le finiture interne delle abitazioni e aggiornare gli impianti secondo le nuove direttive anche in funzione dell'imprevista oggettiva situazione di stato di abbandono dello stabile.

Parte dei fondi necessari per far fronte alle sopravvenute esigente, dovranno essere recuperati dalle voci di quadro economico non ancora affidate, senza necessità di un nuovo finanziamento.

Per tutto quanto sopra esposto, si è considerata l'esigenza di variare gli interventi in corso di realizzazione per tenere conto della volontà esplicitamente manifestata dall'Amministrazione, sopravvenuta rispetto al progetto originario sia dei fatti verificatesi nel medio tempo. Onde sopperire a tali esigenze è stata redatta la presente perizia di variante in corso d'opera in diminuzione rispetto al quadro originario del progetto, ma nel contempo consente la concatenazione tecnica delle lavorazioni in essere.

In dettaglio, si eseguirebbero opere integrative per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità stabilite dalle normative sopra citate e per sopperire agli eventi occorsi non prevedibili in sede di progettazione esecutiva.

Tali motivazioni inducono a ritenere che vi sia la necessità di porre in essere interventi improcrastinabili di completamento, che dopo l'originaria impostazione progettuale hanno riformato radicalmente i parametri di riferimento.

Per tali esigenze, che meritano di essere soddisfatte e garantite, si è ritenuto necessario predisporre una perizia di variante in corso d'opera realizzando quei lavori non inclusi nel progetto originario

che sono determinati da circostanze impreviste anche nell'ottica dell'impossibilità di effettuare nel tempo un accertamento puntuale dello stato dei luoghi.

A tale riguardo si ricorda ai sensi della D.lgs. 36/2023 art.120 comma 7 lett. a) e b) e comma 2 *relativamente alle varianti, inoltre, la natura complementare di tali eventi è tale da impedire l'esecuzione dei lavori così come concepiti originariamente.*

Ai sensi della D.lgs. 36/2023 art.120 comma 2

Nel progetto approvato è prevista la sostituzione dei cavi di alimentazione dell'impianto elettrico da collocare all'interno dei cavidotti esistenti, previa rimozione dei vecchi cavi o quello che è rimasto.

Oltre la lavorazione descritta, a seguito del saccheggiamento della maggior parte degli infissi esterni, ci sono state nel tempo copiose infiltrazioni di acque meteoriche all'interno delle abitazioni, le quali, hanno contribuito a deteriorare murature, intonaci e pavimenti, di cui necessita la sostituzione o il parziale ripristino dello stato.

In fase di realizzazione, per le ragioni nel dettaglio relazionate è stata riscontrata la necessità di dar corso alla stipula di un contratto strumentale (quadro economico supplementare) necessario al completamento dell'opera in quanto trattasi di lavori complementari edili,

- *Ripristino parziale di intonaci e tinteggiature;*
- *Realizzazione di nuovi infissi esterni;*
- *Sostituzione di tutti i cavi elettrici;*
- *Adeguamento dei quadri elettrici;*
- *Lavori di ripristino delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento e collettori di smistamento;*
- *Sostituzione di porzioni idi pavimentazioni (parquet);*

e connesse attività accessorie non compresi nel progetto e nel contratto iniziale che a seguito di circostanze impreviste sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera di Ristrutturazione di n. 2 immobili presenti nel Comune di Capena da destinarsi ad alloggi per persone con disabilità, lavori che, nell'osservanza di quanto disposto all'art. 120 del D.lgs. 36/2023 comma 2, possono essere affidati allo stesso operatore economico che, nella presente relazione, trattasi di opere ed attività accessorie che a causa di circostanze ed esigenze intervenute, risultano strettamente necessarie all'esecuzione per il perfezionamento dell'opera le quali non possono essere separate sotto il profilo tecnico ed economico, dall'appalto principale senza recare gravi inconvenienti alla Stazione Appaltante, ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. suddetto; dato atto inoltre che così come riportato dalla stima evidenziata dalla Perizia redatta dal sottoscritto, il valore complessivo

dei lavori complementari di cui trattasi non supera il 50% del contratto principale stabilito dal Codice dei Contratti Pubblici.

Le lavorazioni proposte, in ogni caso, non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera stessa, e l'esecuzione trova adeguato e puntuale riferimento normativo nella vigente legislazione in materia di LL.PP. e i fondi tra le somme a disposizione sono sufficienti per la risoluzione delle problematiche descritte all'adeguamento delle opere oggetto dell'intervento.

Considerato inoltre che stante l'indifferibilità dei lavori in argomento il cui svolgimento risultava urgente ed indispensabile per la Ristrutturazione di n. 2 immobili presenti nel Comune di Capena da destinarsi ad alloggi per persone con disabilità, altresì per ragioni di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente e al fine di evitare un grave danno all'interesse pubblico, da parte del Responsabile del Procedimento è stata riscontrata la necessità di autorizzare il D.LL. all'epoca incaricato, a porre in esecuzione anticipata le opere "supplementari" che si trovano oggetto della presente Perizia Suppletiva e di Variante in corso d'opera.

Infine, per quanto non esplicitamente e puntualmente descritto nella relazione su esposta, si fa riferimento ali elaborati di perizia, alle tavole grafiche ecc.

CONSIDERATO che la Perizia di Variante rientra nella fattispecie prevista dall'art. 120, comma 7, del D. Lgs. 36/2023 e non altera la natura generale del contratto né compromette l'obiettivo finale del progetto PNRR;

CHE tale Perizia di Variante:

- comporta un aumento di spesa di nette 83.820,41 € rispetto a quelli contrattuali per lavori a corpo, tutti finanziati con le risorse iscritte nel quadro economico dell'opera ai sensi dell'art. 120 comma 7 lett. c).
- non compromette il rispetto dei *target* e delle *milestone* previsti dal cronoprogramma PNRR;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della Perizia di Variante così come proposta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori;

con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi sopracitati:

1. **DI CONSIDERARE** la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI APPROVARE** la Perizia di Variante in corso d'opera relativi ai lavori di **"Ristrutturazione di n. 2 immobili presenti nel Comune di Capena da destinarsi ad alloggi per persone con disabilità". (Investimento 1.2 – Percorsi di autonomia per persone con disabilità. Art. 120 D. Lgs. 36/2023 e norme speciali PNRR"** così come proposta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori, così come dettagliata nella Relazione Tecnica Illustrativa sottoriportata:

"RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Quadro Economico Comparativo

QUADRO ECONOMICO COMPARATIVO DELL'APPALTO			progetto	contratto	var. distr.	supplementare
A)	**importo lordo dei lavori**		192 000,00	192 000,00	191 432,39	108 181,43
	di cui costi della mano d'opera		43 147,98	43 147,98	43 147,98	
	importo soggetto a ribasso d'asta		148 852,02	148 852,02	148 284,41	108 181,43
	a detrarre ribasso d'asta del 22,11 %			32 911,18	32 785,68	23 918,91
	restno netti			115 940,84	115 498,73	84 262,52
	sommano mano d'opera			43 147,98	43 147,98	
	sommano onerio della sicurezza		9 600,00	9 600,00	9 600,00	
	totale		201 600,00	168 688,82	168 246,71	84 262,52
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**					
b1)	Lavori in amministrazione diretta ed esclusi dall'appalto, ivi inclusi i rimborsi					
	previa fattura	45 000,00		45 000,00	45 000,00	
b2)	Imprevisti, secondo quanto precisato al comma 2, articolo 5, allegato I.7;	9 358,39		9 358,39	9 358,39	
b3)	Spese tecniche relative alla progettazione	11 822,20		11 822,20	11 822,20	
b4)	Spese per collaudo tecnico-amministrativo	7 000,00		7 000,00	7 000,00	
b5)	I.V.A.	25 219,41		16 868,88	16 824,67	8 426,25
	sommano somme a disposizione	98 400,00	98 400,00	90 049,47	90 005,26	8 426,25
			300 000,00	258 738,29	258 251,97	92 688,77
	economie di appalto			41 261,71	41 748,03	
				300 000,00	300 000,00	

Come si evince dal Quadro Economico di perizia, qui di seguito riportato, tutti gli interventi imposti dal direttore dei lavori per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dei lavori saranno finanziati con le risorse iscritte nel quadro economico dell'opera ai sensi dell'art. 120 comma 7 lett. c).

Ai sensi del D. Lgs 36/2023 art.120 comma 1, lettera b),

Nella perizia di variante (VARIATA DISTRIBUZIONE DI SPESA) sono state previste opere non ricomprese nel progetto, ma necessarie per l'adeguamento dei lavori da realizzare che in sintesi si vengono evidenziati:

- *Maggiori quantità di opere di finitura interna;*
- *Variazione tipologica delle pavimentazioni;*
- *Sostituzione secondo le norme CEI vigenti dei cavi di alimentazione elettrica.*

Le variazioni proposte in ogni caso non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera e della sua fruizione, inoltre l'esecuzione di tali modifiche trova adeguato e puntuale riferimento alla vigente legislazione in materia di LL.PP.

La perizia di variante in corso d'opera si è resa necessaria sulla base alcune motivazioni di ordine generale:

- *Per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;*
- *Per fatti imprevisti e imprevedibili;*

Essendo le costruzioni risalenti all'anno 2005, essi non rispondono alle normative vigenti sui materiali da costruzione e pertanto, in particolar modo ai fini della sicurezza impiantistica, va rivisto completamente l'impianto elettrico.

Il D. Lgs. 106 del 6 giugno 2017, entrato in vigore il 9 agosto 2017, adegua la normativa nazionale sui materiali da costruzione alle disposizioni europee, semplificandola e rendendola più trasparente fissandone le regole da rispettare in questo mercato per garantire la sicurezza e la qualità delle costruzioni. Le nuove regole sui materiali da costruzione prevedono tra le altre cose più responsabilità per produttori e stabiliscono nuove sanzioni per chi non rispetta l'obbligo di impiego di materiali prodotti in conformità al Regolamento UE.

A seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs 106/2017, in riferimento ai materiali elettrici, la tipologia dei cavi rappresentata nelle tabelle non sarà più valida e sarà nulla la nota della 64-8 V4 del 31/12/2017.

La stazione appaltante dovrà adeguare tale tipologia di cavi alle disposizioni del Regolamento (UE) che fissa condizioni armonizzate per la commercializzazione dei prodotti e che abroga la direttiva precedente.

Viene pertanto rappresentato che a fronte di un progetto approvato ed appaltato nel rispetto della normativa vigente, il quadro normativo di riferimento è mutato con l'accoglimento in tutti i stati membri dell'Unione Europea, del Regolamento UE.

L'applicabilità del Regolamento CPR (Costruction Products Regulation EU) applicata ai cavi elettrici è divenuta operativa con la pubblicazione della Norma EN 50575 + A1 nell'elenco delle Norme Armonizzate ai sensi del regolamento stesso pubblicata sulla gazzetta Ufficiale dell'Unione; pertanto, relativamente ai cavi elettrici l'impianto dovrà essere aggiornato.

Relativamente al secondo punto, per fatti imprevisti e imprevedibili, essendo stato lo stabile al completo abbandono, è stato nel tempo saccheggiato e, in particolare nel periodo successivo alla redazione del progetto determinando un notevole deterioramento.

Alla luce di quanto esposto, con la perizia di variante che la presente relazione accompagna, si andrebbero a rivedere le finiture interne delle abitazioni e aggiornare gli impianti secondo le nuove direttive anche in funzione dell'imprevista oggettiva situazione di stato di abbandono dello stabile.

Parte dei fondi necessari per far fronte alle sopravvenute esigente, dovranno essere recuperati dalle voci di quadro economico non ancora affidate, senza necessità di un nuovo finanziamento.

Per tutto quanto sopra esposto, si è considerata l'esigenza di variare gli interventi in corso di realizzazione per tenere conto della volontà esplicitamente manifestata dall'Amministrazione, sopravvenuta rispetto al progetto originario sia dei fatti verificatesi nel medio tempo. Onde sopperire a tali esigenze è stata redatta la presente perizia di variante in corso d'opera in diminuzione rispetto al quadro originario del progetto, ma nel contempo consente la concatenazione tecnica delle lavorazioni in essere.

In dettaglio, si eseguirebbero opere integrative per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità stabilite dalle normative sopra citate e per sopperire agli eventi occorsi non prevedibili in sede di progettazione esecutiva.

Tali motivazioni inducono a ritenere che vi sia la necessità di porre in essere interventi improcrastinabili di completamento, che dopo l'originaria impostazione progettuale hanno riformato radicalmente i parametri di riferimento.

Per tali esigenze, che meritano di essere soddisfatte e garantite, si è ritenuto necessario predisporre una perizia di variante in corso d'opera realizzando quei lavori non inclusi nel progetto originario che sono determinati da circostanze impreviste anche nell'ottica dell'impossibilità di effettuare nel tempo un accertamento puntuale dello stato dei luoghi.

A tale riguardo si ricorda ai sensi della D.lgs. 36/2023 art.120 comma 7 lett. a) e b) e comma 2 *relativamente alle varianti, inoltre, la natura complementare di tali eventi è tale da impedire l'esecuzione dei lavori così come concepiti originariamente.*

Ai sensi della D.lgs. 36/2023 art.120 comma 2

Nel progetto approvato è prevista la sostituzione dei cavi di alimentazione dell'impianto elettrico da collocare all'interno dei cavidotti esistenti, previa rimozione dei vecchi cavi o quello che è rimasto.

Oltre la lavorazione descritta, a seguito del saccheggiamento della maggior parte degli infissi esterni, ci sono state nel tempo copiose infiltrazioni di acque meteoriche all'interno delle abitazioni, le quali, hanno contribuito a deteriorare murature, intonaci e pavimenti, di cui necessita la sostituzione o il parziale ripristino dello stato.

In fase di realizzazione, per le ragioni nel dettaglio relazionate è stata riscontrata la necessità di dar corso alla stipula di un contratto strumentale (quadro economico supplementare) necessario al completamento dell'opera in quanto trattasi di lavori complementari edili,

- *Ripristino parziale di intonaci e tinteggiature;*
- *Realizzazione di nuovi infissi esterni;*
- *Sostituzione di tutti i cavi elettrici;*
- *Adeguamento dei quadri elettrici;*
- *Lavori di ripristino delle tubazioni dell'impianto di riscaldamento e collettori di smistamento;*
- *Sostituzione di porzioni idi pavimentazioni (parquet);*

e connesse attività accessorie non compresi nel progetto e nel contratto iniziale che a seguito di circostanze impreviste sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera di Ristrutturazione di n. 2 immobili presenti nel Comune di Capena da destinarsi ad alloggi per persone con disabilità, lavori che, nell'osservanza di quanto disposto all'art. 120 del D.lgs. 36/2023 comma 2, possono essere affidati allo stesso operatore economico che, nella presente relazione, trattasi di opere ed attività accessorie che a causa di circostanze ed esigenze intervenute, risultano strettamente necessarie all'esecuzione per il perfezionamento dell'opera le quali non possono essere separate sotto il profilo tecnico ed economico, dall'appalto principale senza recare gravi inconvenienti alla Stazione Appaltante, ai sensi di quanto espressamente stabilito dall'art. suddetto; dato atto inoltre che così come riportato dalla stima evidenziata dalla Perizia redatta dal sottoscritto, il valore complessivo dei lavori complementari di cui trattasi non supera il 50% del contratto principale stabilito dal Codice dei Contratti Pubblici.

Le lavorazioni proposte, in ogni caso, non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera stessa, e l'esecuzione trova adeguato e puntuale riferimento normativo nella vigente legislazione in materia di LL.PP. e i fondi tra le somme a disposizione sono sufficienti per la risoluzione delle problematiche descritte all'adeguamento delle opere oggetto dell'intervento.

Considerato inoltre che stante l'indifferibilità dei lavori in argomento il cui svolgimento risultava urgente ed indispensabile per la Ristrutturazione di n. 2 immobili presenti nel Comune di Capena da destinarsi ad alloggi per persone con disabilità, altresì per ragioni di sicurezza e salvaguardia

dell'ambiente e al fine di evitare un grave danno all'interesse pubblico, da parte del Responsabile del Procedimento è stata riscontrata la necessità di autorizzare il D.LL. all'epoca incaricato, a porre in esecuzione anticipata le opere "supplementari" che si trovano oggetto della presente Perizia Suppletiva e di Variante in corso d'opera.

Infine, per quanto non esplicitamente e puntualmente descritto nella relazione su esposta, si fa riferimento ali elaborati di perizia, alle tavole grafiche ecc.

3. **DI DARE ATTO che** tale Perizia di Variante:

- comporta un aumento di spesa di nette 83.820,41 € rispetto a quelli contrattuali per lavori a corpo, tutti finanziati con le risorse iscritte nel quadro economico dell'opera ai sensi dell'art. 120 comma 7 lett. c);

- non compromette il rispetto dei *target* e delle *milestone* previsti dal cronoprogramma PNRR;

4. **DI AUTORIZZARE** il Rup e gli Uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi conseguenti per l'attuazione della variante, inclusa l'eventuale comunicazione ali organismi di controllo PNRR;

5. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche a quanto deliberato, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;

6. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

7. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

3^ Delibera: Approvazione Perizia di Variante Linea di Investimento 1.3.2 (Stazioni di Posta)

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 (Nuovo Codice dei Contratti Pubblici) e ss.mm.ii.

VISTO il D.L. 77/2021 convertito in Legge 108/2021 e ss.mm.ii. (c.d. Decreto Semplificazioni PNRR);

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (CdA) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali

e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 98 del 9.05.2022 con il quale si approvano gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 204 del 27.06.2023 con il quale si approvano gli elenchi di ulteriori progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 19.10.2022 e dell'Assemblea Consortile n. 38 del 19.10.2022 aventi ad oggetto: ***"Discussione in merito ad Accordo di Collaborazione con il Distretto RM 4.3 per la realizzazione e la gestione associata delle linee di intervento PNRR (1.1.3, 1.1.4, 1.3.1 e 1.3.2)";***

CHE dai Decreti sopracitati è emerso che il Consorzio Valle del Tevere, anche come Capofila dell'ATS costituita con il Distretto RM 4.3, è risultato ammissibile al finanziamento delle seguenti linee di investimento:

PNRR - LINEE PROGETTUALI	BUDGET ASSEGNATO	RM 4.4	RM 4.3
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.1** – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - **P.I.P.P.I.**	211.500,00 €	211.500,00 €	
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.3** – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la **dimissione anticipata assistita** e prevenire l'ospedalizzazione **(in ATS)**	330.000,00 €	221.987,43 €	108.012,57 €
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.4** – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – **Supervisione (in ATS)**	210.000,00 €	141.264,73 €	68.735,27 €

M5C2 – **Investimento 1.2** – Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) - **Dopo di Noi**	2.145.000,00 €	2.145.000,00 €	
M5C2 – Investimento 1.3 **Linea di sub-investimento 1.3.1** – Povertà estrema – **Housing first (in ATS)**	710.000,00 €	477.609,32 €	232.390,68 €
M5C2 – Investimento 1.3 **Linea di sub-investimento 1.3.2** – Povertà estrema – **Stazioni di posta (in ATS)**	1.090.000,00 €	733.231,21 €	356.768,79 €
TOTALE	**4.696.500,00 €**	**3.930.592,69 €**	**765.907,31 €**

VISTA la determinazione dirigenziale n. 409 del 23.06.2025 avente ad oggetto: **"Determina di aggiudicazione – Procedura Negoziata senza previa pubblicazione del Bando, ex art. 50, comma 1, lett. e) del D. Lgs. 36/2023 per l'affidamento degli Interventi di Riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della Linea di Investimento 1.3.2 del PNRR nei Comuni di Riano, Ponzano Romano e Morlupo"** con la quale si decretava:

1. di approvare il verbale di gara per l'affidamento degli interventi di riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della Linea di Investimento 1.3.2 del PNRR nei Comuni di: **Riano, Ponzano Romano e Morlupo** dando atto che le operazioni di gara si sono svolte nel rispetto della normativa vigente e di quanto disposto nella determinazione a contrarre;
2. di aggiudicare in via efficace, ai sensi dell'art. 17, comma 5, del Codice, a **Vuesse Costruzioni SRL,** con sede in legale in Roma, Via del Fosso Piordo, n. 48, P.I./C.F 6562641008 l'appalto dei lavori per il **ribasso offerto pari ad Euro 5.425,22** per un importo contrattuale che risulta quindi essere pari ad **€ 479.318,02**, oltre Iva di legge;
3. di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è il Direttore del Consorzio, Dott. Federico Conte
4. omissis……

CONSIDERATO che l'intervento è finanziato con risorse PNRR, Missione 5, Componente 2, Investimento 1.3, L**inea di sub-investimento 1.3.2** – Povertà estrema – **Stazioni di posta (in ATS);**

CONSIDERATO che il Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori, ha predisposto una perizia di variante in corso d'opera, ai sensi dell'art. 120 del D. Lgs. 36/2023 così come dettagliata nella Relazione Tecnica Illustrativa sottoriportata:

"RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Quadro Economico Comparativo

	Affidamento 1.3.2 Progetto	Affidamento a seguito del ribasso	Perizia variante distributiva	Importo dei lavori per Cantiere	incrementi lavori
	Ponzano			263.881,24 €	12.975,23 €
	Morlupo			52.419,27 €	2.669,53 €
	Riano			163.807,01 €	-15.644,78 €
	(incremento/riduzione)				-0,02 €
Lavori a corpo	480.107,52 €	474.682,30 €	474.682,30 €	480.107,52 €	
Sicurezza	4.635,72 €	4.635,72 €	4.635,72 €	4.635,72 €	
lavori supplementari / variante			**0,00 €**		
Totale lavori	484.743,24 €	479.318,02 €	479.318,02 €		
Lavori in economia (compresa IVA)	85.504,96 €	85.504,96 €	85.504,96 €		
IVA su lavori e sicurezza	48.474,32 €	47.931,80 €	47.931,80 €		
economie di gara	- €	5.967,74 €	5.967,74 €		
QE Totale	618.722,52 €	618.722,52 €	618.722,52 €		

Come si evince dal Quadro Economico di perizia, qui di seguito riportato, tutti gli interventi imposti dal direttore dei lavori per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dei lavori non comportano nessun incremento di spesa.

Ai sensi del D. Lgs 36/2023 art.120 comma 7, lettera b), gli interventi proposti nel progetto di variante rappresentano *soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera, senza incremento dei costi*. Tali opere, che non sono ricomprese nel progetto iniziale, possono essere così sintetizzate:

Per il Cantiere di Morlupo:

- Integrazione con isolamento delle pareti di confine con bagno e altra stanza;
- Inserimento del bidet all'interno del bagno;
- Aggiunta di soglia in travertino per sportello servizi;
- Non è stata rimossa la porta scorrevole e relativa parete presso lo sportello servizi;
- Non sono stati rimossi i tornelli al piano terra in quanto considerati ancora utili e funzionanti;
- Variata la colorazione (azzurro-grigio) delle porte al primo piano per uniformarla a quelle esistenti;
- Verniciatura del termosifone con idonea tinta sintetica

N.B.: Per il Cantiere di Morlupo tutte le integrazioni sono state concordate con l'amministrazione Comunale.

Per il Cantiere di Ponzano:

- Decespugliamento e rimozione di piantumazione infestante per posa ponteggio;
- Riempimento degli avvallamenti per creazione dei percorsi di ingresso all'immobile;
- Creazione di percorsi con stabilizzato di cava
- Chiusura del vano scala (senza demolizione strutturale della stessa) con tramezzi in forati
- Eliminazione di un bagno per incrementare la superficie della stanza
- Rimozione di tutti i tramezzi divisori del sottotetto e piano cantina con le relative porte;
- Vengono aggiunte ringhiere e soglie esterne, imprevedibili nella fase progettuale, visto il grande salto di quota tra l'area esterna ed i terrazzi evidenziato dal decespugliamento dell'area.

Per il Cantiere di Riano (Palazzo Baronale):

- Riduzione di pareti da demolire e ricostruire;
- Eliminazione di bagni previsti nel corridoio centrale, con le relative porte scorrevoli e sanitari;

N.B.: Per il **Cantiere di Riano** tutte le integrazioni sono state concordate con la *Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale* durante la fase di richiesta autorizzativa ai sensi dell'articolo 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004.

Le variazioni proposte in ogni caso non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera e della sua fruizione, inoltre l'esecuzione di tali modifiche trova adeguato e puntuale riferimento alla vigente legislazione in materia di LL.PP. Per tutto quanto sopra esposto, si è considerata l'esigenza di integrare *gli interventi in corso di realizzazione per tenere conto della volontà esplicitamente manifestata dall'Amministrazione, di completare l'opera nei tempi stabili. Onde sopperire a tali esigenze è stata redatta la presente perizia di variante in corso d'opera* che, *nel contempo, consente la concatenazione tecnica delle lavorazioni in essere. In dettaglio, si eseguirebbero opere integrative per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità stabilite dalle normative.*
Per tali esigenze, che meritano di essere soddisfatte e garantite, si è ritenuto necessario predisporre una perizia di variante in corso d'opera, realizzando quei lavori non inclusi nel progetto originario. A tale riguardo, si ricorda che, ai sensi della D.lgs. 36/2023 art.120 comma 7 lett. a) e b) e comma 2, relativamente alle varianti, la natura complementare di tali eventi è tale da impedire l'esecuzione dei lavori così come concepiti originariamente.
Le lavorazioni proposte, in ogni caso, non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera stessa, e l'esecuzione trova adeguato e puntuale riferimento normativo nella vigente legislazione in materia di LL.PP. e i fondi tra le somme a disposizione sono sufficienti per la risoluzione delle problematiche descritte all'adeguamento delle opere oggetto dell'intervento.
Considerato inoltre che, stante l'indifferibilità dei lavori in argomento, il cui svolgimento risultava urgente ed indispensabile per la realizzazione di strutture residenziali temporanee per persone in situazioni di disagio economico, altresì, per ragioni di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente e al fine di evitare un grave danno all'interesse pubblico, da parte del Responsabile del Procedimento, è stata riscontrata la necessità di autorizzare il Direttore dei Lavori, all'epoca incaricato, a porre in esecuzione anticipata le opere in variante che si trovano oggetto della presente Perizia di Variante in corso d'opera.

ENTITÀ DELLE MODIFICHE

Le soluzioni adottate non hanno comportato un incremento dei costi come si evince nel quadro comparativo precedentemente citato.

VARIAZIONI

Gli interventi hanno comportato delle variazioni significative alle piante ed ai prospetti di progetto come si evince dagli elaborati allegati.

ALTRI EDIFICI E SISTEMAZIONI ESTERNE

Non sono state riscontrate esigenze di modifiche in relazione agli immobili limitrofi esistenti.

IMPIANTI

Tutta la documentazione tecnica inserita nel progetto di variante, relativa all' impianto elettrico, termico, fotovoltaico e idrico, è stata fornita direttamente dal Committente.

TEMPI DI ULTIMAZIONE

Con riferimento all' art. 120 comma 9:

"[…] qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste".
In tal caso, l'appaltatore, non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto; pertanto, si ritiene che le modifiche non necessitino di ulteriori giorni di proroga.
Infine, per quanto non esplicitamente e puntualmente descritto nella presente relazione, si fa riferimento agli elaborati di perizia e alle tavole grafiche";

CONSIDERATO che la Perizia di Variante rientra nella fattispecie prevista dall'art. 120, comma 7, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e non altera la natura generale del contratto né compromette l'obiettivo finale del progetto PNRR;

CHE tale Perizia di Variante:

- non comporta nessun incremento di spesa;

- non compromette il rispetto dei *target* e delle *milestone* previsti dal cronoprogramma PNRR;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della Perizia di Variante così come proposta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori;

con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

per i motivi sopracitati:

1. **DI CONSIDERARE** la narrativa di cui in premessa parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. **DI APPROVARE** la Perizia di Variante in corso d'opera relativi ai lavori di **"Realizzazione di Strutture Residenziali Temporanee per persone in situazioni di Disagio Economico – PNRR - Missione 5, Linea di Investimento 1.3.2 (Stazioni di Posta) – CUP B64H22000550006 – CUP B64H22000550006 – CIG: B696FA89CD". Art. 120 D. Lgs. 36/2023 e norme speciali PNRR"** così come proposta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), con l'ausilio del Direttore dei Lavori, così come dettagliata nella Relazione Tecnica Illustrativa sottoriportata:

"RELAZIONE TECNICA ILLUSTRATIVA

Quadro Economico Comparativo

	Affidamento 1.3.2 Progetto	Affidamento a seguito del ribasso	Perizia variante distributiva	Importo dei lavori per Cantiere	incrementi lavori
	Ponzano			263.881,24 €	12.975,23 €
	Morlupo			52.419,27 €	2.669,53 €
	Riano			163.807,01 €	-15.644,78 €
	(incremento/riduzione)				-0,02 €
Lavori a corpo	480.107,52 €	474.682,30 €	474.682,30 €	480.107,52 €	
Sicurezza	4.635,72 €	4.635,72 €	4.635,72 €	4.635,72 €	
lavori supplementari / variante			**0,00 €**		
Totale lavori	484.743,24 €	479.318,02 €	479.318,02 €		
Lavori in economia (compresa IVA)	85.504,96 €	85.504,96 €	85.504,96 €		
IVA su lavori e sicurezza	48.474,32 €	47.931,80 €	47.931,80 €		
economie di gara	- €	5.967,74 €	5.967,74 €		
QE Totale	618.722,52 €	618.722,52 €	618.722,52 €		

Come si evince dal Quadro Economico di perizia, qui di seguito riportato, tutti gli interventi imposti dal direttore dei lavori per la soluzione di questioni tecniche emerse nell'esecuzione dei lavori non comportano nessun incremento di spesa.

Ai sensi del D. Lgs 36/2023 art.120 comma 7, lettera b), gli interventi proposti nel progetto di variante rappresentano *soluzioni equivalenti o migliorative in termini economici, tecnici o di tempi di ultimazione dell'opera, senza incremento dei costi*. Tali opere, che non ricomprese nel progetto iniziale, possono essere così sintetizzate:

Per il Cantiere di Morlupo:

- Integrazione con isolamento delle pareti di confine con bagno e altra stanza;
- Inserimento del bidet all'interno del bagno;
- Aggiunta di soglia in travertino per sportello servizi;
- Non è stata rimossa la porta scorrevole e relativa parete presso lo sportello servizi;
- Non sono stati rimossi i tornelli al piano terra in quanto considerati ancora utili e funzionanti;
- Variata la colorazione (azzurro-grigio) delle porte al primo piano per uniformarla a quelle esistenti;
- Verniciatura del termosifone con idonea tinta sintetica

N.B.: Per il Cantiere di Morlupo tutte le integrazioni sono state concordate con l'amministrazione Comunale.

Per il Cantiere di Ponzano:

- Decespugliamento e rimozione di piantumazione infestante per posa ponteggio;
- Riempimento degli avvallamenti per creazione dei percorsi di ingresso all'immobile;
- Creazione di percorsi con stabilizzato di cava
- Chiusura del vano scala (senza demolizione strutturale della stessa) con tramezzi in forati
- Eliminazione di un bagno per incrementare la superficie della stanza
- Rimozione di tutti i tramezzi divisori del sottotetto e piano cantina con le relative porte;
- Vengono aggiunte ringhiere e soglie esterne, imprevedibili nella fase progettuale, visto il grande salto di quota tra l'area esterna ed i terrazzi evidenziato dal decespugliamento dell'area.

Per il Cantiere di Riano (Palazzo Baronale):

- Riduzione di pareti da demolire e ricostruire;
- Eliminazione di bagni previsti nel corridoio centrale, con le relative porte scorrevoli e sanitari;

N.B.: Per il **Cantiere di Riano** tutte le integrazioni sono state concordate con la *Soprintendenza archeologica, Belle arti e paesaggio per la provincia di Viterbo e per l'Etruria meridionale* durante la fase di richiesta autorizzativa ai sensi dell'articolo 21, comma 4, d.lgs. n.42 del 2004.

Le variazioni proposte in ogni caso non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera e della sua fruizione, inoltre l'esecuzione di tali modifiche trova adeguato e puntuale riferimento alla vigente legislazione in materia di LL.PP. Per tutto quanto sopra esposto, si è considerata l'esigenza di integrare *gli interventi in corso di realizzazione per tenere conto della volontà esplicitamente manifestata dall'Amministrazione, di completare l'opera nei tempi stabili. Onde sopperire a tali esigenze è stata redatta la presente perizia di variante in corso d'opera* che, *nel contempo, consente la concatenazione tecnica delle lavorazioni in essere. In dettaglio, si eseguirebbero opere integrative per il conseguimento degli obiettivi e delle finalità stabilite dalle normative.*
Per tali esigenze, che meritano di essere soddisfatte e garantite, si è ritenuto necessario predisporre una perizia di variante in corso d'opera, realizzando quei lavori non inclusi nel progetto originario. A tale riguardo, si ricorda che, ai sensi della D.lgs. 36/2023 art.120 comma 7 lett. a) e b) e comma 2, relativamente alle varianti, la natura complementare di tali eventi è tale da impedire l'esecuzione dei lavori così come concepiti originariamente.
Le lavorazioni proposte, in ogni caso, non mutano sostanzialmente la natura delle opere comprese nel progetto e sono finalizzate ad un miglioramento dell'opera stessa, e l'esecuzione trova adeguato e puntuale riferimento normativo nella vigente legislazione in materia di LL.PP. e i fondi tra le somme a disposizione sono sufficienti per la risoluzione delle problematiche descritte all'adeguamento delle opere oggetto dell'intervento.
Considerato inoltre che, stante l'indifferibilità dei lavori in argomento, il cui svolgimento risultava urgente ed indispensabile per la realizzazione di strutture residenziali temporanee per persone in situazioni di disagio economico, altresì, per ragioni di sicurezza e salvaguardia dell'ambiente e al fine di evitare un grave danno all'interesse pubblico, da parte del Responsabile del Procedimento, è stata riscontrata la necessità di autorizzare il Direttore dei Lavori, all'epoca incaricato, a porre in esecuzione anticipata le opere in variante che si trovano oggetto della presente Perizia di Variante in corso d'opera.

ENTITÀ DELLE MODIFICHE

Le soluzioni adottate non hanno comportato un incremento dei costi come si evince nel quadro comparativo precedentemente citato.

VARIAZIONI

Gli interventi hanno comportato delle variazioni significative alle piante ed ai prospetti di progetto come si evince dagli elaborati allegati.

ALTRI EDIFICI E SISTEMAZIONI ESTERNE

Non sono state riscontrate esigenze di modifiche in relazione agli immobili limitrofi esistenti.

IMPIANTI

Tutta la documentazione tecnica inserita nel progetto di variante, relativa all' impianto elettrico, termico, fotovoltaico e idrico, è stata fornita direttamente dal Committente.

TEMPI DI ULTIMAZIONE

Con riferimento all' art. 120 comma 9:

"[…] qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento o una diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, la stazione appaltante possa imporre all'appaltatore l'esecuzione alle condizioni originariamente previste".
In tal caso, l'appaltatore, non può fare valere il diritto alla risoluzione del contratto; pertanto, si ritiene che le modifiche non necessitino di ulteriori giorni di proroga.
Infine, per quanto non esplicitamente e puntualmente descritto nella presente relazione, si fa riferimento agli elaborati di perizia e alle tavole grafiche";

3. **DI DARE ATTO che** tale Perizia di Variante:

- non comporta nessun incremento di spesa;

- non compromette il rispetto dei *target* e delle *milestone* previsti dal cronoprogramma PNRR;

4. **DI AUTORIZZARE** il Rup e gli Uffici competenti a porre in essere tutti gli adempimenti tecnici e amministrativi conseguenti per l'attuazione della variante, inclusa l'eventuale comunicazione ali organismi di controllo PNRR;

5. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche a quanto deliberato, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;

6. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente.

7. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

4^ Delibera: Aggiornamento Cronoprogramma PNRR

VISTO il D. Lgs. 267/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

PRESO ATTO della Delibera del Consiglio di Amministrazione (Cda) n. 3 del 24/01/2024 con la quale veniva delegato il Direttore ad adottare tutti gli atti e i provvedimenti amministrativi e gestionali e ad esercitare i poteri di spesa rientranti nella competenza del CdA per garantire il conseguimento dei fini statutari del Consorzio;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 98 del 9.05.2022 con il quale si approvano gli elenchi dei progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTO il Decreto Direttoriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale n. 204 del 27.06.2023 con il quale si approvano gli elenchi di ulteriori progetti degli Ambiti Sociali Territoriali ammessi al finanziamento nazionale;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 55 del 19.10.2022 e dell'Assemblea Consortile n. 38 del 19.10.2022 aventi ad oggetto: ***"Discussione in merito ad Accordo di Collaborazione con il Distretto RM 4.3 per la realizzazione e la gestione associata delle linee di intervento PNRR (1.1.3, 1.1.4, 1.3.1 e 1.3.2)";***

CHE dai Decreti sopracitati è emerso che il Consorzio Valle del Tevere, anche come Capofila dell'ATS costituita con il Distretto RM 4.3, è risultato ammissibile al finanziamento delle seguenti linee di investimento:

PNRR - LINEE PROGETTUALI	BUDGET ASSEGNATO	RM 4.4	RM 4.3
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.1** – Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - **P.I.P.P.I.**	211.500,00 €	211.500,00 €	
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.3** – Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la **dimissione anticipata assistita** e prevenire l'ospedalizzazione **(in ATS)**	330.000,00 €	221.987,43 €	108.012,57 €
M5C2 – Investimento 1.1 **Linea di sub-investimento 1.1.4** – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – **Supervisione (in ATS)**	210.000,00 €	141.264,73 €	68.735,27 €
M5C2 – **Investimento 1.2** – Percorsi di autonomia per persone con disabilità (Progetto individualizzato, Abitazione, Lavoro) - **Dopo di Noi**	2.145.000,00 €	2.145.000,00 €	

M5C2 – Investimento 1.3 **Linea di sub-investimento 1.3.1** – Povertà estrema – **Housing first (in ATS)**	710.000,00 €	477.609,32 €	232.390,68 €
M5C2 – Investimento 1.3 **Linea di sub-investimento 1.3.2** – Povertà estrema – **Stazioni di posta (in ATS)**	1.090.000,00 €	733.231,21 €	356.768,79 €
TOTALE	**4.696.500,00 €**	**3.930.592,69 €**	**765.907,31 €**

CONSIDERATO che con determinazione dirigenziale n.:

- **415 del 5.07.2023** si è provveduto ad avviare la gestione del Servizio, per la quota parte assegnata al Distretto RM 4.4, relativo alla **Linea di Investimento 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione** con le modalità del voucher;

- **460 del 27.07.2023** si è provveduto ad approvare il documento/progetto definitivo per la gestione del Servizio relativo alla **Linea di Investimento 1.2 Percorsi per l'Autonomia** e contestualmente ad affidare la gestione e la realizzazione di n. 3 progetti di percorsi di autonomia alla ATS costituita tra la Coop. il Pungiglione, la Coop. Alicenova e la Coop. Oltre;

- **463 del 31.07.2023** si è provveduto ad affidare i Servizi relativi alla **Linea di Investimento 1.1.4** Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali – **Supervisione (in ATS);**

- **563 del 25.09.2023** si è provveduto ad affidare i Servizi relativi alla **Linea di Investimento 1.1.1** - Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini - **P.I.P.P.I.** alla costituenda ATS tra la Coop. Alicenova Coop. Sociale (Capofila ATS) e la Coop. Il Pungiglione Soc. Coop. Sociale Impr. Sociale;

- **408 del 23.06.2025** si è provveduto ad affidare gli interventi di riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della **Linea di Investimento 1.3.1** del PNRR nei Comuni di: Riano, Magliano Romano e Campagnano di Roma alla Soc. Astra Invest srl con sede a Roma, Via Lungotevere dei Mellini, n. 12 P.I./C.F. 16075831004;

- **409 del 23.06.2025** si è provveduto ad affidare gli interventi di riqualificazione ed adempimenti connessi agli immobili della **Linea di Investimento 1.3.2** del PNRR nei Comuni di: Riano, Ponzano Romano e Morlupo alla Soc. Vuesse Costruzioni srl, con sede a Roma, Via del Fosso Piordo, n. 48, P.I/C.F. 6562641008;

VISTO il cronoprogramma relativo a tutte le Linee Progettuali del PNRR, predisposto dal Direttore, che tiene conto di tutte le operazioni effettuate e da effettuare **entro il 30.06.2026** ***(data finale del***

completamento di tutti i progetti avviati soggetti a finanziamenti da parte dell'Unione Europea) che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione dello stesso;

VISTO il D. Lgs.26/2000;

VISTO lo Statuto del Consorzio;

con voti favorevoli unanimi

DELIBERA

1. **DI APPROVARE** il cronoprogramma relativo a tutte le Linee Progettuali del PNRR, che viene allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, che tiene conto di tutte le operazioni effettuate e da effettuare **entro il 30.06.2026** ***(data finale del completamento di tutti i progetti avviati soggetti a finanziamenti da parte dell'Unione Europea)***;
2. **DI CONFERIRE** al Direttore del Consorzio la più ampia delega ad apportare eventuali modifiche, qualora ritenute necessarie, per la definizione di quanto sopra riportato;
3. **DI DELEGARE** il Direttore del Consorzio alla firma degli atti in nome e per conto dell'Ente;
4. **DI DISPORRE** che lo stesso venga inserito sul sito web del Consorzio nell'apposita sezione dedicata all'**"Amministrazione Trasparente"**.

L'Assemblea, con voto favorevole all'unanimità dei presenti demanda l'approvazione del verbale dell'odierna seduta alla prima riunione utile.

La seduta si chiude alle **ore 13.47.**

Il Presidente del Consorzio
f.to Dott. Gian Filippo Santi

Firma autografa sostituita a mezzo stampa, ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D. Lgs. 39/93.